

PRIMO CIARLANTINI

SALMI E CANTICI
Vol. 1 - Introduzioni

OPERA 108

Salmo 101(102) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

- [1]Preghiera di un afflitto che è stanco
e sfoga dinanzi a Dio la sua angoscia.
[2]Signore, ascolta la mia preghiera,
a te giunga il mio grido.
[3]Non nascondermi il tuo volto;
nel giorno della mia angoscia
piega verso di me l'orecchio.
Quando ti invoco: presto, rispondimi.
[4]Si dissolvono in fumo i miei giorni
e come brace ardono le mie ossa.
[5]Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce,
dimentico di mangiare il mio pane.
[6]Per il lungo mio gemere
aderisce la mia pelle alle mie ossa.
[7]Sono simile al pellicano del deserto,
sono come un gufo tra le rovine.
[8]Veglio e gemo
come uccello solitario sopra un tetto.
[9]Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,
furenti imprecano contro il mio nome.
[10]Di cenere mi nutro come di pane,
alla mia bevanda mescolo il pianto,
[11]davanti alla tua collera e al tuo sdegno,
perché mi sollevi e mi scagli lontano.
[12]I miei giorni sono come ombra che declina,
e io come erba inaridisco.
[13]Ma tu, Signore, rimani in eterno,
il tuo ricordo per ogni generazione.
[14]Tu sorgerai, avrai pietà di Sion,
perché è tempo di usarle misericordia:
l'ora è giunta.
[15]Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre
e li muove a pietà la sua rovina.
[16]I popoli temeranno il nome del Signore
e tutti i re della terra la tua gloria,
[17]quando il Signore avrà ricostruito Sion
e sarà apparso in tutto il suo splendore.
[18]Egli si volge alla preghiera del misero
e non disprezza la sua supplica.
[19]Questo si scriva per la generazione futura
e un popolo nuovo darà lode al Signore.
[20]Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,
dal cielo ha guardato la terra,
[21]per ascoltare il gemito del prigioniero,
per liberare i condannati a morte;
[22]perché sia annunziato in Sion il nome del Signore
e la sua lode in Gerusalemme,
[23]quando si aduneranno insieme i popoli
e i regni per servire il Signore.
[24]Ha fiaccato per via la mia forza,
ha abbreviato i miei giorni.
[25]Io dico: Mio Dio,
non rapirmi a metà dei miei giorni;

i tuoi anni durano per ogni generazione.
 [26]In principio tu hai fondato la terra,
 i cieli sono opera delle tue mani.
 [27]Essi periranno, ma tu rimani,
 tutti si logorano come veste,
 come un abito tu li muterai
 ed essi passeranno.
 [28]Ma tu resti lo stesso
 e i tuoi anni non hanno fine.
 [29]I figli dei tuoi servi avranno una dimora,
 resterà salda davanti a te la loro discendenza.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 102(103) ~ Benedici il Signore, anima mia

Introduzione

Testo e Struttura del Salmo

	1) Il Salmista esorta se stesso alla benedizione
[1]Di Davide. Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.	
[2]Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.	
	2) Jahvè creatore e salvatore, Signore della vita e della storia
[3]Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie;	
[4]salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia;	
[5]egli sazia di beni i tuoi giorni e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.	
[6]Il Signore agisce con giustizia e con diritto verso tutti gli oppressi.	
[7]Ha rivelato a Mosè le sue vie, ai figli d'Israele le sue opere.	
	3) Jahvè Signore di misericordia

[8]Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.	
[9]Egli non continua a contestare e non conserva per sempre il suo sdegno.	
[10]Non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe.	
[11]Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;	
[12]come dista l'oriente dall'occidente, così allontana da noi le nostre colpe.	
[13]Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono.	
	4) perché noi siamo erba che passa
[14]Perché egli sa di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere.	
[15]Come l'erba sono i giorni dell'uomo, come il fiore del campo, così egli fiorisce.	
[16]Lo investe il vento e più non esiste e il suo posto non lo riconosce.	
	5) mentre il Signore è eterno e universale
[17]Ma la grazia del Signore è da sempre, dura in eterno per quanti lo temono; la sua giustizia per i figli dei figli,	
[18]per quanti custodiscono la sua alleanza e ricordano di osservare i suoi precetti.	
[19]Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono e il suo regno abbraccia l'universo.	
	6) Invito finale alla benedizione rivolto adesso a tutti, angeli e tutte le opere del creato
[20]Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola.	
[21]Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere, suoi ministri, che fate il suo volere.	
[22]Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio. Benedici il Signore, anima mia.	

GESU' CRISTO E QUESTO SALMO

Rileggiamo bene Mt 11,25-30: Ti rendo lode o Padre, Signore del cielo e della terra.. Gli occhi alzati al cielo sono il segno inconfondibile del rendimento di grazie, della comunione ineffabile, della preghiera senza confini. Gesù è nostro Maestro con la sua parola e con la sua vita.

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

8a Domenica del Tempo Ordinario /B: 1) Os 2,16.17b.21-22 (Ti farò mia sposa per sempre); Sl 102(103) (Il Signore è buono e grande nell'amore); 2) 2Co 3,1b-6 (Voi siete una lettera di Cristo composta da noi); 3) Mc 2,18-22 (Lo sposo è con loro)

Le nozze tra Dio e l'umanità sono realizzate nella vita e nella presenza del Signore Gesù. Egli è il compimento della vicinanza del Padre, è la pienezza della vita, del perdono, della misericordia e dunque della gioia. Come si gioisce, si canta, si balla, si esulta nella festa di nozze, così la presenza di Gesù, sposo della nostra vita, è garanzia di presenza del Padre, di amore e di misericordia.

Salmo 103(104) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

- [1]Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
[2]avvolto di luce come di un manto.
Tu stendi il cielo come una tenda,
[3]costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;
[4]fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.
[5]Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
[6]L'oceano l'avvolgeva come un manto,
le acque coprivano le montagne.
[7]Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.
[8]Emergono i monti, scendono le valli
al luogo che hai loro assegnato.
[9]Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.
[10]Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti;
[11]ne bevono tutte le bestie selvatiche
e gli ònagri estinguono la loro sete.
[12]Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.
[13]Dalle tue alte dimore irrighi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.
[14]Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo,
perché tragga alimento dalla terra:
[15]il vino che allietta il cuore dell'uomo;
l'olio che fa brillare il suo volto
e il pane che sostiene il suo vigore.
[16]Si saziano gli alberi del Signore,
i cedri del Libano da lui piantati.
[17]Là gli uccelli fanno il loro nido
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.
[18]Per i camosci sono le alte montagne,
le rocce sono rifugio per gli iràci.
[19]Per segnare le stagioni hai fatto la luna
e il sole che conosce il suo tramonto.
[20]Stendi le tenebre e viene la notte
e vagano tutte le bestie della foresta;
[21]ruggiscono i leoncelli in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo.
[22]Sorge il sole, si ritirano
e si accovacciano nelle tane.
[23]Allora l'uomo esce al suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.
[24]Quanto sono grandi, Signore,
le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
[25]Ecco il mare spazioso e vasto:
lì guizzano senza numero

animali piccoli e grandi.
[26]Lo solcano le navi,
il Leviatàn che hai plasmato
perché in esso si diverta.
[27]Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.
[28]Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.
[29]Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
[30]Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
[31]La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.
[32]Egli guarda la terra e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.
[33]Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.
[34]A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.
[35]Scompaiano i peccatori dalla terra
e più non esistano gli empi.
Benedici il Signore, anima mia.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 104(105) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.
[2]Cantate a lui canti di gioia,
meditate tutti i suoi prodigi.
[3]Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
[4]Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.

[5]Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:
[6]voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.
[7]E' lui il Signore, nostro Dio,
su tutta la terra i suoi giudizi.
[8]Ricorda sempre la sua alleanza:
parola data per mille generazioni,
[9]l'alleanza stretta con Abramo
e il suo giuramento ad Isacco.
[10]La stabilì per Giacobbe come legge,
come alleanza eterna per Israele:
[11]«Ti darò il paese di Cànana
come eredità a voi toccata in sorte».
[12]Quando erano in piccolo numero,
pochi e forestieri in quella terra,
[13]e passavano di paese in paese,
da un regno ad un altro popolo,
[14]non permise che alcuno li opprimesse
e castigò i re per causa loro:
[15]«Non toccate i miei consacrati,
non fate alcun male ai miei profeti».
[16]Chiamò la fame sopra quella terra
e distrusse ogni riserva di pane.
[17]Davanti a loro mandò un uomo,
Giuseppe, venduto come schiavo.
[18]Gli strinsero i piedi con ceppi,
il ferro gli serrò la gola,
[19]finché si avverò la sua predizione
e la parola del Signore gli rese giustizia.
[20]Il re mandò a scioglierlo,
il capo dei popoli lo fece liberare;
[21]lo pose signore della sua casa,
capo di tutti i suoi averi,
[22]per istruire i capi secondo il suo giudizio
e insegnare la saggezza agli anziani.
[23]E Israele venne in Egitto,
Giacobbe visse nel paese di Cam come straniero.
[24]Ma Dio rese assai fecondo il suo popolo,
lo rese più forte dei suoi nemici.
[25]Mutò il loro cuore
e odiarono il suo popolo,
contro i suoi servi agirono con inganno
[26]Mandò Mosè suo servo
e Aronne che si era scelto.
[27]Compì per mezzo loro i segni promessi
e nel paese di Cam i suoi prodigi.
[28]Mandò le tenebre e si fece buio,
ma resistettero alle sue parole.
[29]Cambiò le loro acque in sangue
e fece morire i pesci.
[30]Il loro paese brulicò di rane
fino alle stanze dei loro sovrani.
[31]Diede un ordine e le mosche vennero a sciame
e le zanzare in tutto il loro paese.
[32]Invece delle piogge mandò loro la grandine,
vampe di fuoco sul loro paese.
[33]Colpì le loro vigne e i loro fichi,
schiantò gli alberi della loro terra.
[34]Diede un ordine e vennero le locuste
e bruchi senza numero;
[35]divorarono tutta l'erba del paese
e distrussero il frutto del loro suolo.
[36]Colpì nel loro paese ogni primogenito,
tutte le primizie del loro vigore.
[37]Fece uscire il suo popolo con argento e oro,
fra le tribù non c'era alcun infermo.

[38]L'Egitto si rallegrò della loro partenza

perché su di essi era piombato il terrore.
[39]Distese una nube per proteggerli
e un fuoco per illuminarli di notte.
[40]Alla loro domanda fece scendere le quaglie
e li saziò con il pane del cielo.
[41]Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque,
scorrevano come fiumi nel deserto,
[42]perché ricordò la sua parola santa
data ad Abramo suo servo.
[43]Fece uscire il suo popolo con esultanza,
i suoi eletti con canti di gioia.
[44]Diede loro le terre dei popoli,
ereditarono la fatica delle genti,
[45]perché custodissero i suoi decreti
e obbedissero alle sue leggi.
Alleluia.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 105(106) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Celebrate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.
[2]Chi può narrare i prodigi del Signore,
far risuonare tutta la sua lode?
[3]Beati coloro che agiscono con giustizia
e praticano il diritto in ogni tempo.
[4]Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo,
visitaci con la tua salvezza,
[5]perché vediamo la felicità dei tuoi eletti,
godiamo della gioia del tuo popolo,
ci gloriamo con la tua eredità.
[6]Abbiamo peccato come i nostri padri,
abbiamo fatto il male, siamo stati empì.
[7]I nostri padri in Egitto
non compresero i tuoi prodigi,
non ricordarono tanti tuoi benefici

e si ribellarono presso il mare, presso il mar Rosso.

[8]Ma Dio li salvò per il suo nome,
per manifestare la sua potenza.

[9]Minacciò il mar Rosso e fu disseccato,
li condusse tra i flutti come per un deserto;

[10]li salvò dalla mano di chi li odiava,
li riscattò dalla mano del nemico.

[11]L'acqua sommerse i loro avversari;
nessuno di essi sopravvisse.

[12]Allora credettero alle sue parole
e cantarono la sua lode.

[13]Ma presto dimenticarono le sue opere,
non ebbero fiducia nel suo disegno,

[14]arsero di breme nel deserto,
e tentarono Dio nella steppa.

[15]Concesse loro quanto domandavano
e saziò la loro ingordigia.

[16]Divennero gelosi di Mosè negli accampamenti,
e di Aronne, il consacrato del Signore.

[17]Allora si aprì la terra e inghiottì Datan,
e seppellì l'assemblea di Abiron.

[18]Divampò il fuoco nella loro fazione
e la fiamma divorò i ribelli.

[19]Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,
si prostrarono a un'immagine di metallo fuso;

[20]scambiarono la loro gloria
con la figura di un toro che mangia fieno.

[21]Dimenticarono Dio che li aveva salvati,
che aveva operato in Egitto cose grandi,

[22]prodigi nel paese di Cam,
cose terribili presso il mar Rosso.

[23]E aveva già deciso di sterminarli,
se Mosè suo eletto

non fosse stato sulla breccia di fronte a lui,
per stornare la sua collera dallo sterminio.

[24]Rifiutarono un paese di delizie,
non credettero alla sua parola.

[25]Mormorarono nelle loro tende,
non ascoltarono la voce del Signore.

[26]Egli alzò la mano su di loro
giurando di abatterli nel deserto,

[27]di disperdere i loro discendenti tra le genti
e disseminarli per il paese.

[28]Si asservirono a Baal-Peor
e mangiarono i sacrifici dei morti,

[29]provocarono Dio con tali azioni
e tra essi scoppiò una pestilenza.

[30]Ma Finees si alzò e si fece giudice,
allora cessò la peste

[31]e gli fu computato a giustizia
presso ogni generazione, sempre.

[32]Lo irritarono anche alle acque di Meriba
e Mosè fu punito per causa loro,

[33]perché avevano inasprito l'animo suo
ed egli disse parole insipienti.

[34]Non sterminarono i popoli
come aveva ordinato il Signore,

[35]ma si mescolarono con le nazioni
e impararono le opere loro.

[36]Servirono i loro idoli
e questi furono per loro un tranello.

[37]Immalarono i loro figli
e le loro figlie agli dei falsi.

[38]Versarono sangue innocente,
il sangue dei figli e delle figlie
sacrificati agli idoli di Canaan;
la terra fu profanata dal sangue,

[39]si contaminarono con le opere loro,

si macchiarono con i loro misfatti.
[40]L'ira del Signore si accese contro il suo popolo,
ebbe in orrore il suo possesso;
[41]e li diede in balia dei popoli,
li dominarono i loro avversari,
[42]li oppressero i loro nemici
e dovettero piegarsi sotto la loro mano.
[43]Molte volte li aveva liberati;
ma essi si ostinarono nei loro disegni
e per le loro iniquità furono abbattuti.
[44]Pure, egli guardò alla loro angoscia
quando udì il loro grido.
[45]Si ricordò della sua alleanza con loro,
si mosse a pietà per il suo grande amore.
[46]Fece loro trovare grazia
presso quanti li avevano deportati.
[47]Salvaci, Signore Dio nostro,
e raccoglici di mezzo ai popoli,
perché proclamiamo il tuo santo nome
e ci gloriamo della tua lode.
[48]Benedetto il Signore, Dio d'Israele
da sempre, per sempre.
Tutto il popolo dica: Amen.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 106(107) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Celebrate il Signore perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.
[2]Lo dicano i riscattati del Signore,
che egli liberò dalla mano del nemico
[3]e radunò da tutti i paesi,
dall'oriente e dall'occidente,
dal settentrione e dal mezzogiorno.
[4]Vagavano nel deserto, nella steppa,
non trovavano il cammino per una città dove
abitare.

[5]Erano affamati e assetati,
veniva meno la loro vita.

[6]Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.

[7]Li condusse sulla via retta,
perché camminassero verso una città dove abitare.

[8]Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi a favore degli uomini;

[9]poiché saziò il desiderio dell'assetato,
e l'affamato ricolmò di beni.

[10]Abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte,
prigionieri della miseria e dei ceppi,

[11]perché si erano ribellati alla parola di Dio
e avevano disprezzato il disegno dell'Altissimo.

[12]Egli piegò il loro cuore sotto le sventure;
cadevano e nessuno li aiutava.

[13]Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.

[14]Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte
e spezzò le loro catene.

[15]Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi a favore degli uomini;

[16]perché ha infranto le porte di bronzo
e ha spezzato le barre di ferro.

[17]Stolti per la loro iniqua condotta,
soffrivano per i loro misfatti;

[18]rifiutavano ogni nutrimento
e già toccavano le soglie della morte.

[19]Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.

[20]Mandò la sua parola e li fece guarire,
li salvò dalla distruzione.

[21]Ringrazino il Signore per la sua misericordia
e per i suoi prodigi a favore degli uomini.

[22]Offrano a lui sacrifici di lode,
narrino con giubilo le sue opere.

[23]Coloro che solcavano il mare sulle navi
e commerciavano sulle grandi acque,

[24]videro le opere del Signore,
i suoi prodigi nel mare profondo.

[25]Egli parlò e fece levare
un vento burrascoso che sollevò i suoi flutti.

[26]Salivano fino al cielo,
scendevano negli abissi;
la loro anima languiva nell'affanno.

[27]Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi,
tutta la loro perizia era svanita.

[28]Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.

[29]Ridusse la tempesta alla calma,
tacquero i flutti del mare.

[30]Si rallegrarono nel vedere la bonaccia
ed egli li condusse al porto sospirato.

[31]Ringrazino il Signore per la sua misericordia
e per i suoi prodigi a favore degli uomini.

[32]Lo esaltino nell'assemblea del popolo,
lo lodino nel consesso degli anziani.

[33]Ridusse i fiumi a deserto,
a luoghi aridi le fonti d'acqua

[34]e la terra fertile a palude
per la malizia dei suoi abitanti.

[35]Ma poi cambiò il deserto in lago,
e la terra arida in sorgenti d'acqua.

[36]Là fece dimorare gli affamati
ed essi fondarono una città dove abitare.

[37]Seminarono campi e piantarono vigne,
e ne raccolsero frutti abbondanti.

[38]Li benedisse e si moltiplicarono,

non lasciò diminuire il loro bestiame.
[39]Ma poi, ridotti a pochi, furono abbattuti,
perché oppressi dalle sventure e dal dolore.
[40]Colui che getta il disprezzo sui potenti,
li fece vagare in un deserto senza strade.
[41]Ma risolleò il povero dalla miseria
e rese le famiglie numerose come greggi.
[42]Vedono i giusti e ne gioiscono
e ogni iniquo chiude la sua bocca.
[43]Chi è saggio osservi queste cose
e comprenderà la bontà del Signore.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 107(108) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto. Salmo. Di Davide.
[2]Saldo è il mio cuore, Dio,
saldo è il mio cuore:
voglio cantare inni, anima mia.
[3]Svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.
[4]Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti,
[5]perché la tua bontà è grande fino ai cieli
e la tua verità fino alle nubi.
[6]Innàlzati, Dio, sopra i cieli,
su tutta la terra la tua gloria.
[7]Perché siano liberati i tuoi amici,
[8]Dio ha parlato nel suo santuario:
«Esulterò, voglio dividere Sichem
e misurare la valle di Succot;
[9]mio è Gàlaad, mio Manasse,
Efraim è l'elmo del mio capo,
Giuda il mio scettro.
[10]Moab è il catino per lavarmi,
sull'Idumea getterò i miei sandali,
sulla Filistea canterò vittoria».

[11]Chi mi guiderà alla città fortificata,
chi mi condurrà fino all'Idumea?
[12]Non forse tu, Dio, che ci hai respinti
e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?
[13]Contro il nemico portaci soccorso,
poiché vana è la salvezza dell'uomo.
[14]Con Dio noi faremo cose grandi
ed egli annienterà chi ci opprime.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 108(109) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.
Dio della mia lode, non tacere,
[2]poiché contro di me si sono aperte
la bocca dell'empio e dell'uomo di frode;
parlano di me con lingua di menzogna.
[3]Mi investono con parole di odio,
mi combattono senza motivo.
[4]In cambio del mio amore mi muovono accuse,
mentre io sono in preghiera.
[5]Mi rendono male per bene
e odio in cambio di amore.
[6]Suscita un empio contro di lui
e un accusatore stia alla sua destra.
[7]Citato in giudizio, risulti colpevole
e il suo appello si risolva in condanna.
[8]Pochi siano i suoi giorni
e il suo posto l'occupi un altro.
[9]I suoi figli rimangano orfani
e vedova sua moglie.
[10]Vadano raminghi i suoi figli, mendicando,
siano espulsi dalle loro case in rovina.
[11]L'usuraio divori tutti i suoi averi
e gli estranei facciano preda del suo lavoro.
[12]Nessuno gli usi misericordia,
nessuno abbia pietà dei suoi orfani.
[13]La sua discendenza sia votata allo sterminio,

nella generazione che segue sia cancellato il suo nome.
 [14]L'iniquità dei suoi padri sia ricordata al Signore,
 il peccato di sua madre non sia mai cancellato.
 [15]Siano davanti al Signore sempre
 ed egli disperda dalla terra il loro ricordo.
 [16]Perché ha rifiutato di usare misericordia
 e ha perseguitato il misero e l'indigente,
 per far morire chi è affranto di cuore.
 [17]Ha amato la maledizione: ricada su di lui!
 Non ha voluto la benedizione: da lui si allontanano!
 [18]Si è avvolto di maledizione come di un mantello:
 è penetrata come acqua nel suo intimo
 e come olio nelle sue ossa.
 [19]Sia per lui come vestito che lo avvolge,
 come cintura che sempre lo cinge.
 [20]Sia questa da parte del Signore
 la ricompensa per chi mi accusa,
 per chi dice male contro la mia vita.
 [21]Ma tu, Signore Dio,
 agisci con me secondo il tuo nome:
 salvami, perché buona è la tua grazia.
 [22]Io sono povero e infelice
 e il mio cuore è ferito nell'intimo.
 [23>Scompaio come l'ombra che declina,
 sono sbattuto come una locusta.
 [24]Le mie ginocchia vacillano per il digiuno,
 il mio corpo è scarno e deperisce.
 [25]Sono diventato loro oggetto di scherno,
 quando mi vedono scuotono il capo.
 [26]Aiutami, Signore mio Dio,
 salvami per il tuo amore.
 [27]Sappiano che qui c'è la tua mano:
 tu, Signore, tu hai fatto questo.
 [28]Maledicano essi, ma tu benedicimi;
 insorgano quelli e arrossiscano,
 ma il tuo servo sia nella gioia.
 [29]Sia coperto di infamia chi mi accusa
 e sia avvolto di vergogna come d'un mantello.
 [30]Alta risuoni sulle mie labbra la lode del Signore,
 lo esalterò in una grande assemblea;
 [31]poiché si è messo alla destra del povero
 per salvare dai giudici la sua vita.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 109(110) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Di Davide. Salmo.
Oracolo del Signore al mio Signore:
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».
[2]Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.
[3]A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato».
[4]Il Signore ha giurato
e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».
[5]Il Signore è alla tua destra,
annienterà i re nel giorno della sua ira.
[6]Giudicherà i popoli:
in mezzo a cadaveri
ne stritolerà la testa su vasta terra.
[7]Lungo il cammino si disseta al torrente
e solleva alta la testa.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 110(111) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.
[2]Grandi le opere del Signore,
le contemplino coloro che le amano.
[3]Le sue opere sono splendore di bellezza,
la sua giustizia dura per sempre.
[4]Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.
[5]Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.
[6]Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.
[7]Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi,
[8]immutabili nei secoli, per sempre,
eseguiti con fedeltà e rettitudine.
[9]Mandò a liberare il suo popolo,
stabili la sua alleanza per sempre.
[10]Santo e terribile il suo nome.
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele;
la lode del Signore è senza fine.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 111(112) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
[2]Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.
[3]Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.

[4]Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.
[5]Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
[6]Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.
[7]Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
[8]Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.
[9]Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.
[10]L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma.
Ma il desiderio degli empì fallisce.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 112(113) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
[2]Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.
[3]Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
[4]Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
[5]Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto
[6]e si china a guardare
nei cieli e sulla terra?
[7]Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
[8]per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

[9]Fa abitare la sterile nella sua casa
quale madre gioiosa di figli.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 113(114) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.

Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,

[2]Giuda divenne il suo santuario,
Israele il suo dominio.

[3]Il mare vide e si ritrasse,
il Giordano si volse indietro,

[4]i monti saltellarono come arieti,
le colline come agnelli di un gregge.

[5]Che hai tu, mare, per fuggire,
e tu, Giordano, perché torni indietro?

[6]Perché voi monti saltellate come arieti
e voi colline come agnelli di un gregge?

[7]Trema, o terra, davanti al Signore,
davanti al Dio di Giacobbe,

[8]che muta la rupe in un lago,
la roccia in sorgenti d'acqua.

[1]Non a noi, Signore, non a noi,
ma al tuo nome dà gloria,
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

[2]Perché i popoli dovrebbero dire:
«Dov'è il loro Dio?».

[3]Il nostro Dio è nei cieli,
egli opera tutto ciò che vuole.

[4]Gli idoli delle genti sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.

[5]Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,

[6]hanno orecchi e non odono,

hanno narici e non odorano.

[7]Hanno mani e non palpano,
hanno piedi e non camminano;
dalla gola non emettono suoni.
[8]Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.
[9]Israele confida nel Signore:
egli è loro aiuto e loro scudo.
[10]Confida nel Signore la casa di Aronne:
egli è loro aiuto e loro scudo.
[11]Confida nel Signore, chiunque lo teme:
egli è loro aiuto e loro scudo.
[12]Il Signore si ricorda di noi, ci benedice:
benedice la casa d'Israele,
benedice la casa di Aronne.
[13]Il Signore benedice quelli che lo temono,
benedice i piccoli e i grandi.
[14]Vi renda fecondi il Signore,
voi e i vostri figli.
[15]Siate benedetti dal Signore
che ha fatto cielo e terra.
[16]I cieli sono i cieli del Signore,
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.
[17]Non i morti lodano il Signore,
né quanti scendono nella tomba.
[18]Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore
ora e sempre.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 114(116A) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
[2]Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.
[3]Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia
[4]e ho invocato il nome del Signore:
«Ti prego, Signore, salvami».
[5]Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
[6]Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.
[7]Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficato;
[8]egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
[9]Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.

(115)

[10]Alleluia.
Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
[11]Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è inganno».
[12]Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
[13]Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.
[14]Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.
[15]Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.
[16]Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.
[17]A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.
[18]Adempirò i miei voti al Signore
e davanti a tutto il suo popolo,
[19]negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

**Salmo 115(116B) ~ Alzerò il calice della
salvezza**

Introduzione

Testo e Struttura del Salmo

Una numerazione più complicata a questo punto del Salterio. C'è da notare che in questo punto del salterio la numerazione dei salmi tra Ebraico e Greco/Latino si complica un po'. Abbiamo questa sequenza

Ebraico	Greco/Latino
113	112
114	113A
115	113B
116	114-115
117	116

Quello che per noi è il salmo 115, in ebraico è la seconda parte del Salmo 116 (ecco perché inizia dal v. 10)

La liturgia di Quaresima in cui il Salmo è inserito. Per comprendere la scelta del salmo 115 come salmo responsoriale della seconda domenica di Quaresima dell'Anno B, dobbiamo leggere e conoscere i famosi brani delle Scritture che formano l'annuncio di questa domenica. L'accentuazione data al salmo infatti è quella della vita che sgorga dalla fede, anche se siamo in apparenze di sofferenza e di morte, esattamente come Gesù nella Trasfigurazione.

Invece nel caso della Festa del Corpo e del Sangue del Signore la sottolineatura è un'altra, centrata piuttosto sull'immagine del calice e della preghiera nel Tempio.

1) Prima Lettura Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18 - Il sacrificio del nostro padre Abramo

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si mise in viaggio.

Essi arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

2) Seconda Lettura Rm 8,31b-34 - Dio non ha risparmiato il proprio Figlio

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che diremo? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui?

Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica.

Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi?

3) Vangelo Mc 9,2-10 - Questi è il Figlio mio prediletto (la Trasfigurazione di Gesù)

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli.

Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè, che discorrevano con Gesù.

Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!». E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.

	1) Il ricordo del passato: fedeltà nella prova
[10]Alleluia. Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice».	
[11]Ho detto con sgomento: «Ogni uomo è inganno».	
	2) La celebrazione del dono del Signore: il calice da alzare e l'impegno di voti da adempiere
[12]Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?	
[13]Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.	
[14]Adempirò i miei voti al Signore, davanti a tutto il suo popolo.	
	3) L'insegnamento sapienziale: per i servi di Dio anche la morte è preziosa e Dio li libera
[15]Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli.	
[16]Sì, io sono il tuo servo, Signore, io sono tuo servo, figlio della tua ancella; hai spezzato le mie catene.	
	4) Nuovo impegno a fare sacrifici, a pregare, a fare voti, a vivere la comunità e la presenza nel tempo
[17]A te offrirò sacrifici di lode e invocherò il nome del Signore.	
[18]Adempirò i miei voti al Signore e davanti a tutto il suo popolo,	
[19]negli atrii della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme.	

Esegesi

[10]Alleluia.
Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
[11]Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è inganno».

La fede nel Dio Padre onnipotente cambia segno a tutta la nostra vita, come è successo a Gesù.

Gesù va a morire, eppure viene trasfigurato nel suo corpo, anticipa qualcosa della gloria che lo attende. Per questo la croce e la morte saranno solo dei passaggi. Per questo il dare fiducia all'onnipotenza del Dio Creatore e Padre costituisce il nocciolo della fede e cambia di segno tutte le vicende della vita, buone e cattive, felici o tristi. Tutto diventa occasione di bene per coloro che Dio ama e amano Dio. per questo il salmista dice "Ho creduto anche quando dicevo..".

Lo sgomento nel constatare i limiti di ogni uomo e di noi stessi. E' esperienza quotidiana della nostra vita: quante volte ci lamentiamo degli altri e anche di noi stessi! Quante volte vediamo la fragilità cambiarsi in cattiveria e in sfruttamento. Quante volte la verità viene rifiutata, travisata, sfruttata per interesse egoistico! A volte siamo anche troppo pessimisti! Ora il credente è anzitutto uno che cerca di essere realista, senza false illusioni e senza cadere nella tentazione della disperazione. Sì, la nostra vita e la nostra storia sono state segnate dal peccato originale, ma qualcuno ci ha liberato e ci libera, qualcuno ci indica una strada diversa, e la percorre per primo!

**[12] Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?**

**[13] Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.**

**[14] Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.**

La preghiera e la celebrazione liturgica come "Rendimento di grazie", "Eucaristia". Il salmista promette di fare quello che tutti noi siamo chiamati a fare, in particolare ogni settimana, nella domenica, Pasqua settimanale del popolo di Dio: celebrare l'amore del Padre in Gesù Cristo, fare Eucaristia, ringraziarlo, prendendo i suoi doni (il suo invito a cena) e restituendoglieli con un "grazie" che deve venire dal cuore. Il Signore ci ha dato molto e ci chiede in cambio noi stessi.

Sullo sfondo il calice pasquale dell'Eucaristia. Se il salmista è felice di poter alzare davanti a Dio il calice della sua offerta, del suo sacrificio nel Tempio, quanto più ora noi, nella pienezza di questi simboli, possiamo e dobbiamo unire la nostra vita, le nostre sofferenze, le nostre gioie, le nostre prove alla vita e all'offerta di Gesù. Egli sapendo che era l'ora di passare da questo mondo al Padre, certo dell'amore del Padre, innalzò il calice della salvezza, spezzò il pane della speranza e adempì tutto quello che il Padre gli chiedeva di fare, a favore di tutto il suo popolo, che è la sua Chiesa. E questo lo ha lasciato a noi, non perché sia soltanto un rito, ma sia un momento forte di simbolo e di rito di tutta una vita messa nelle mani del Padre, con l'obbedienza di Abramo, nostra padre nella fede.

**[15] Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.**

**[16] Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.**

Parole che trovano la loro pienezza in Gesù. Queste parole trovano la loro pienezza nel Signore Gesù. Veramente egli è il figlio dell'ancella di Dio, Maria (io sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto - Lc 1,38). Veramente preziosa è agli occhi del Padre la morte del suo fedele, che è il suo figlio. Talmente preziosa da cambiare la storia del mondo, da far prevalere la misericordia sul giudizio. E il Padre spezza le catene al Figlio. Questo è il senso della Trasfigurazione: qui viene anticipato quello che sarà totale e definitivo nella Pasqua. Quando si cammina nella fede nell'amore, anche la sofferenza deve essere occasione per rendere grazie. Perché Dio cambierà la nostra sorte per sempre, come ha cambiato la sorte del suo Figlio.

**[17] A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.**

**[18] Adempirò i miei voti al Signore
e davanti a tutto il suo popolo,**

**[19] negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.**

Nella dimensione di Gerusalemme, della comunità. Il salmista prega. Ha sperimentato la liberazione del Padre e la sperimenterà ancora. E noi, legati a Cristo, possiamo sperare ancora di più. Ma il nostro grazie non è solo nel nostro cuore: è gridato in mezzo ad una comunità. Ogni gesto di perdono, ogni gesto di servizio e di amore, ogni gesto di attenzione si fa rivelazione dell'amore di Dio, sacramento (segno e strumento) dell'amore di Dio verso tutta la sua comunità. E la liturgia è così legata alla vita, fonte e culmine della vita stessa: da essa la vita parte e ad essa deve ritornare: dalla celebrazione all'impegno e dall'impegno al rendimento di grazie e all'eucaristia, nella certezza che tutto è compito, ma soprattutto che tutto è dono.

Salmo 116(117) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
[2]perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 117(118) ~ Benedetto colui che viene nel Nome del Signore

Introduzione

Salmo pasquale per eccellenza. Questo salmo, già presente nella celebrazione giudaica della Pasqua, ha un carattere pasquale come pochi altri. E' quello che la liturgia della Chiesa usa nella notte santa di Pasqua, per affermare la "necessità" teologica della risurrezione del Signore Gesù: affidato alle mani del Padre egli "non poteva" rimanere preda della morte, ma canta, con tutta la sua Chiesa, la sua liberazione e glorificazione. Uniti a lui anche noi tutti possiamo gioire di una gioia indicibile e gloriosa (come dice la 1Pt 1,9-10).

Struttura del Salmo: cronaca di una processione di ringraziamento. Il salmo è stilato come un dialogo entusiasta tra una persona che ha sperimentato la liberazione dai nemici, il popolo esultante che lo circonda e i sacerdoti che lo accolgono nel tempio. si tratta di una processione di ringraziamento come certamente se ne sono fatte nei secoli da Davide a Salomone e agli altri re d'Israele. Ma naturalmente la sua pienezza si trova nella figura del Cristo morto e risorto, vincitore dei nemici e del nemico più grande di tutti, la morte e la sua causa, il peccato, e il suo paladino, Satana e chi ha deciso di essere per sempre contro Dio.

La processione si snoda dall'esterno all'interno. Il protagonista invita tutti a prendere parte alla sua immensa gioia e racconta come sia stato liberato da una gravissima situazione di pericolo solo grazie all'intervento misericordioso di Dio. Questo intervento diventa paradigma per ogni intervento di Dio nella storia a favore dei suoi credenti, e raggiunge il suo culmine nell'intervento di risurrezione del suo Figlio.

Testo e Struttura del Salmo

	1) Antifona di introduzione: affermazione centrale del Dio misericordioso
--	---

[1]Alleluia. Celebrate il Signore, perché è buono; perché eterna è la sua misericordia.	
	2) Invito a celebrare la festa, rivolto alle varie categorie di persone presenti: il popolo, i sacerdoti, i proseliti timorati di Dio (Siamo alla festa delle capanne)
[2]Dica Israele che egli è buono: eterna è la sua misericordia.	
[3]Lo dica la casa di Aronne: eterna è la sua misericordia.	
[4]Lo dica chi teme Dio: eterna è la sua misericordia.	
	3) Racconto del protagonista: esperienza di liberazione, fiducia in Dio
[5]Nell'angoscia ho gridato al Signore, mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.	
[6]Il Signore è con me, non ho timore; che cosa può farmi l'uomo?	
[7]Il Signore è con me, è mio aiuto, sfiderò i miei nemici.	
	4) Commento sapienziale dell'assemblea: meglio rifugiarsi nel Signore
[8]E' meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.	
[9]E' meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.	
	5) Seconda parte del racconto: Situazione disperata e intervento del Signore
[10]Tutti i popoli mi hanno circondato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.	
[11]Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.	
[12]Mi hanno circondato come api, come fuoco che divampa tra le spine, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.	
[13]Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato mio aiuto.	
[14]Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.	
	6) Giubilo e grido di gioia da parte dei presenti alla festa, dalle loro capanne
[15]Grida di giubilo e di vittoria, nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto meraviglie,	
[16]la destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto meraviglie.	
	7) Conclusione del racconto: salvato per la vita, non per la morte
[17]Non morirò, resterò in vita e annunzierò le opere del Signore.	
[18]Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.	
	8) Richiesta ai sacerdoti di aprire le porte del tempio
[19]Apritemi le porte della giustizia: voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.	
	9) risposta dei sacerdoti
[20]E' questa la porta del Signore, per essa entrano i giusti.	
	10) il protagonista ringrazia Dio
[21]Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, perché sei stato la mia salvezza.	

	11) Commento dei sacerdoti
[22]La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo;	
[23]ecco l'opera del Signore: una meraviglia ai nostri occhi.	
	12) Commento dell'assemblea
[24]Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso.	
[25]Dona, Signore, la tua salvezza, dona, Signore, la vittoria!	
	13) Saluto dei sacerdoti e invito alla processione dentro il tempio
[26]Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore;	
[27]Dio, il Signore è nostra luce. Ordinate il corteo con rami frondosi fino ai lati dell'altare.	
	14) Ringraziamento del protagonista davanti all'altare (o all'arca) di Dio. Rinnovazione dell'alleanza, professione di fede
[28]Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto.	
	15) Acclamazione finale dell'assemblea
[29]Celebrate il Signore, perché è buono: perché eterna è la sua misericordia	

Esegesi

[1]Alleluia.

Alleluja. Il "distintivo" del tempo pasquale. "Hallelu" = Lodate "jah"=Javè, Dio d'Israele, il Signore. Come sappiamo, è la parola "tecnica" della gioia pasquale. Alle grandi opere di Dio verso il suo popolo, deve corrispondere la nostra gioia che si esprime nella lode e nel ringraziamento. In termine biblico si parla di "benedizione", del "dire-bene" di Dio. Questa parola è l'esortazione al popolo riunito, alla comunità dei credenti a lodare il Signore, cioè a riconoscere che lui è la fonte di ogni nostro bene, della creazione, come della storia, della salvezza e della pace. In particolare, per noi cristiani, "Lodate Dio" è l'invito a riconoscere prima e a celebrare poi l'evento inaudito della risurrezione di Cristo, Figlio di Dio, nostro fratello, Maestro e Salvatore.

**Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.**

Il Motivo della celebrazione. Dio è buono (tov(tov)), cioè è l'Essere che non decade e non perisce; egli è buono perché costituzionalmente è Tutto, è Sempre, è Pienezza, non ha bisogno di nessuno e a tutti egli dona. Egli è buono ed è fonte di bontà per tutti noi. Egli vide che il suo creato "era cosa molto buona" (Gn 1) cioè era cosa che corrispondeva al suo disegno, a quello che lui voleva, a quello che lui stesso era. Ogni volta che siamo nella volontà di Dio siamo buoni come lui ci vuole, cioè corrispondenti allo "stampo" secondo cui ci ha creati. Ed egli ci ha creati perché lo amassimo e lo lodassimo. Ecco dunque il circolo che si chiude: Dio buono ci ha creati buoni, e ha fatto cose buone per noi, e noi siamo buoni se cerchiamo di imitarlo, di essere come lui, secondo il suo progetto: e il suo progetto su di noi è che noi siamo "a lode della sua gloria" (Ef 1).

Eterna la sua misericordia (hesed). La Pasqua, e in modo specialissimo la Pasqua di Cristo, annuncia che le sue "viscere di amore", l'amore che parte dal suo cuore, la sua "misericordia", un cuore addirittura "misero" perché soffre con noi, gioisce con noi, patisce con noi, questo cuore palpitante è eterno. "Misericordia" è insieme l'atteggiamento di Dio e i risultati di questo atteggiamento, cioè tutte le azioni di salvezza che egli ha fatto per noi. Egli è misericordia, e misericordia è la nostra liberazione, misericordia è il dono del suo Figlio, misericordia è il suo Spirito, misericordia è il suo amore senza limite.

**[2]Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.**

[3]Lo dica la casa di Aronne:

eterna è la sua misericordia.

[4]Lo dica chi teme Dio:

eterna è la sua misericordia.

Le tre categorie di persone invitate a lodare lo hesed di Dio. Chi guida la celebrazione, forse un levita "cerimoniere", invita a lodare Dio, cioè a ripetere l'antifona "Eterna è la sua misericordia" i tre gruppi di persone presenti alla celebrazione, insieme, ma anche distinti: 1) il popolo d'Israele, 2) i suoi sacerdoti (la casa di Aronne, dal fondatore del sacerdozio in Israele, fratello di Mosè) 3) coloro che "temono Dio" che sono tutti i credenti nel Dio d'Israele, ma non di razza ebrea, i cosiddetti "proseliti", pagani convertiti alla fede d'Israele. Anche loro convengono in massa al tempio del Signore per la Pasqua e per un solenne ringraziamento, come è l'occasione di questo salmo.

**[5]Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.**

**[6]Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?**

**[7]Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.**

**[8]E' meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nell'uomo.**

**[9]E' meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nei potenti.**

Una situazione di disperato bisogno. Parla il protagonista della festa: qualcuno - forse un re, forse Davide stesso in origine - che rende pubblicamente testimonianza del terribile momento che ha passato e dell'intervento liberatore di Dio: egli ha gridato, e Dio ha risposto con la sua liberazione. Quante volte i salmisti gridano, e Dio sembra non ascoltare! Qui invece tutto è solare, tutto è gioia e liberazione. Veramente tutto corrisponde meravigliosamente alla Pasqua di Cristo, liberazione totale, Dio totalmente dalla parte del suo Figlio.

I suoi nemici sempre più piccoli..

**[10]Tutti i popoli mi hanno circondato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.**

**[11]Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.**

**[12]Mi hanno circondato come api,
come fuoco che divampa tra le spine,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.**

**[13]Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato mio aiuto.**

L'azione "accerchiante" dei nemici come api e come fuoco. Due esperienze terribili per chi riesce a raccontarle (spesso chi vi è caduto non le ha raccontate): l'assalto di un nugolo di migliaia di api con il loro pungiglione, e il fuoco che ti circonda avvampando sui rovi secchi, una velocità e una potenza incredibili!

Due immagini che rendono molto bene la situazione disperata del protagonista. Quando umanamente non c'è scampo, ecco risplendere ancor di più l'aiuto del Signore. Circondato, accerchiato, spinto, pressato da ogni parte, egli ha sperimentato Dio al suo fianco.

**[14]Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.**

**[15]Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:**

la destra del Signore ha fatto meraviglie,

**[16]la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.**

**[17]Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.**

**[18]Il Signore mi ha provato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.**

L'essenza della Pasqua di morte e risurrezione: prova e liberazione. Ecco la Pasqua: Dov'è o morte il tuo pungiglione? (1Co 15). Cristo ha sofferto, dolori atroci nel corpo e nell'anima. Ma non è stato dal Padre "consegnato" alla morte. E' stato consegnato ai carnefici, è stato consegnato allo scherno, è stato consegnato

al fallimento apparente e anche a qualche ora perché "dormisse" nella morte. Ma la morte non ha fatto nemmeno in tempo ad abbracciarlo e ad esultare per la sua vittoria che è stata definitivamente annientata. La vittoria sui nemici e sul pericolo di morte, da parte del re, diventa, nella pienezza del senso profetico di queste parole, la vittoria definitiva del Cristo sulla morte e gli inferi. Egli non morirà più per sempre e annuncerà a noi suoi fratelli per sempre l'amore infinito del Padre, che egli stesso ci chiama a condividere.

**[19]Apritemi le porte della giustizia:
voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.**

**[20]E' questa la porta del Signore,
per essa entrano i giusti.**

**[21]Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.**

**[22]La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;**

**[23]ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.**

**[24]Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.**

**[25]Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!**

**[26]Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore;**

La benedizione dei sacerdoti diventa profezia del Messia. Nella occasione iniziale del salmo queste parole si riferivano al saluto di "benvenuto" rivolto dai sacerdoti a questo condottiero venuto a pregare e a portare la sua offerta. Ma come ogni parola di Dio, anche questa si dilata nei secoli e acquista significati nuovi e sempre più profondi, fino ad indicare "Colui che deve venire" secondo il piano di Dio. Non è Davide la pienezza della promessa di Dio, né Salomone, né un altro re loro discendente. Ma viene un giorno a Gerusalemme "Colui che doveva venire nel nome del Signore", con la potenza e l'autorità del Signore stesso (il Nome!): ed è Gesù di Nazareth. Per questo le folle gridano queste parole nel giorno dell'ingresso di Gesù nella città santa. Egli vi entra non solo per rendere grazie, ma per prendere possesso del suo regno, egli Re eterno di giustizia e di pace.

**[27]Dio, il Signore è nostra luce.
Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.**

**[28]Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.**

La formula dell'alleanza. Giunto davanti all'altare di Dio, alla presenza di tutto il popolo e dei sacerdoti, il re non può che rinnovare l'alleanza, quel patto di amicizia che egli sa che Dio ha stabilito con il suo popolo e con ogni credente in mezzo al popolo: TU SEI IL MIO DIO (E NOI SIAMO IL TUO POPOLO). Il primo comandamento è applicato con gioia: Non avrai altro Dio di fronte a me.

**[29]Celebrate il Signore, perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia**

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Il Salmo 117(118), che forma il momento celebrativo e meditativo fra le prime due letture di questa liturgia, è salmo pasquale per eccellenza, salmo dell'Alleluja, donato ai cuori pieni di gioia che vogliono lodare e cantare la misericordia eterna del Signore nostro Dio. Egli ci ha dato vita e speranza, e soprattutto ce li ha dati in Gesù suo Figlio, colui che è benedetto e viene nel nome del Signore. E' venuto nella sua carne mortale, ha camminato sulla nostra terra, ci ha dato speranza e amore, e ora viene anche oggi in mezzo a noi in questa celebrazione liturgica, soprattutto nel giorno dedicato esclusivamente a lui e alla comunità; egli viene, è venuto e verrà, perché egli è il Vivente, il Risorto. Questo è il giorno fatto dal Signore per rallegrarci e gioire, cantando in eterno le sue misericordie. Nessuna difficoltà, nessun dolore, nessuna prova, per quanto atroce ci potrà mai più separare dall'amore vivente di Dio Padre in Cristo Gesù. Egli è la Pietra vivente su cui

possiamo stare saldi, fondati contro ogni vento e ogni diluvio, contro ogni disperazione, contro ogni non senso. Veramente, cantando questo salmo, la pienezza di Dio invade ancora una volta la nostra vita. E noi non possiamo che benedire dicendo: Alleluja.

Salmo 118(119) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
[2]Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.
[3]Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.
[4]Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.
[5]Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.
[6]Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.
[7]Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
[8]Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.
[9]Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.
[10]Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.
[11]Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.
[12]Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.
[13]Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.
[14]Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.
[15]Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.
[16]Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.
[17]Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.
[18]Aprimi gli occhi perché io veda
le meraviglie della tua legge.
[19]Io sono straniero sulla terra,
non nascondersi i tuoi comandi.
[20]Io mi consumo nel desiderio
dei tuoi precetti in ogni tempo.
[21]Tu minacci gli orgogliosi;
maledetto chi devia dai tuoi decreti.
[22]Allontana da me vergogna e disprezzo,
perché ho osservato le tue leggi.
[23]Siedono i potenti, mi calunniano,
ma il tuo servo medita i tuoi decreti.

[24]Anche i tuoi ordini sono la mia gioia,
miei consiglieri i tuoi precetti.

[25]Io sono prostrato nella polvere;
dammi vita secondo la tua parola.

[26]Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto;
insegnami i tuoi voleri.

[27]Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò i tuoi prodigi.

[28]Io piango nella tristezza;
sollevami secondo la tua promessa.

[29]Tieni lontana da me la via della menzogna,
fammi dono della tua legge.

[30]Ho scelto la via della giustizia,
mi sono proposto i tuoi giudizi.

[31]Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore,
che io non resti confuso.

[32]Corro per la via dei tuoi comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore.

[33]Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.

[34]Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.

[35]Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.

[36]Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso la sete del guadagno.

[37]Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.

[38]Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.

[39>Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.

[40]Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.

[41]Venga a me, Signore, la tua grazia,
la tua salvezza secondo la tua promessa;

[42]a chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.

[43]Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera,
perché confido nei tuoi giudizi.

[44]Custodirò la tua legge per sempre,
nei secoli, in eterno.

[45]Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho ricercato i tuoi voleri.

[46]Davanti ai re parlerò della tua alleanza
senza temere la vergogna.

[47]Gioirò per i tuoi comandi
che ho amati.

[48]Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo,
mediterò le tue leggi.

[49]Ricorda la promessa fatta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.

[50]Questo mi consola nella miseria:
la tua parola mi fa vivere.

[51]I superbi mi insultano aspramente,
ma non devio dalla tua legge.

[52]Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore,
e ne sono consolato.

[53]M'ha preso lo sdegno contro gli empi
che abbandonano la tua legge.

[54]Sono canti per me i tuoi precetti,
nella terra del mio pellegrinaggio.

[55]Ricordo il tuo nome lungo la notte
e osservo la tua legge, Signore.

[56]Tutto questo mi accade
perché ho custodito i tuoi precetti.

[57]La mia sorte, ho detto, Signore,
è custodire le tue parole.

[58]Con tutto il cuore ti ho supplicato,
fammi grazia secondo la tua promessa.

[59]Ho scrutato le mie vie,
ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.

[60]Sono pronto e non voglio tardare
a custodire i tuoi decreti.

[61]I lacci degli empì mi hanno avvinto,
ma non ho dimenticato la tua legge.

[62]Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode
per i tuoi giusti decreti.

[63]Sono amico di coloro che ti sono fedeli
e osservano i tuoi precetti.

[64]Del tuo amore, Signore, è piena la terra;
insegnami il tuo volere.

[65]Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.

[66]Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

[67]Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua parola.

[68]Tu sei buono e fai il bene,
insegnami i tuoi decreti.

[69]Mi hanno calunniato gli insolenti,
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.

[70]Torpido come il grasso è il loro cuore,
ma io mi diletto della tua legge.

[71]Bene per me se sono stato umiliato,
perché impari ad obbedirti.

[72]La legge della tua bocca mi è preziosa
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

[73]Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.

[74]I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,
perché ho sperato nella tua parola.

[75]Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi
e con ragione mi hai umiliato.

[76]Mi consoli la tua grazia,
secondo la tua promessa al tuo servo.

[77]Venga su di me la tua misericordia e avrò vita,
poiché la tua legge è la mia gioia.

[78]Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono;
io mediterò la tua legge.

[79]Si volgano a me i tuoi fedeli
e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.

[80]Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti,
perché non resti confuso.

[81]Mi consumo nell'attesa della tua salvezza,
spero nella tua parola.

[82]Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa,
mentre dico: «Quando mi darai conforto?».

[83]Io sono come un otre esposto al fumo,
ma non dimentico i tuoi insegnamenti.

[84]Quanti saranno i giorni del tuo servo?
Quando farai giustizia dei miei persecutori?

[85]Mi hanno scavato fosse gli insolenti
che non seguono la tua legge.

[86]Verità sono tutti i tuoi comandi;
a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.

[87]Per poco non mi hanno bandito dalla terra,
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.

[88]Secondo il tuo amore fammi vivere
e osserverò le parole della tua bocca.

[89]La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.

[90]La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.

[91]Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.

[92]Se la tua legge non fosse la mia gioia,
sarei perito nella mia miseria.

[93]Mai dimenticherò i tuoi precetti:
per essi mi fai vivere.

[94]Io sono tuo: salvami,
perché ho cercato il tuo volere.

[95]Gli empi mi insidiano per rovinarmi,
ma io medito i tuoi insegnamenti.

[96]Di ogni cosa perfetta ho visto il limite,
ma la tua legge non ha confini.

[97]Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.

[98]Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici,
perché sempre mi accompagna.

[99]Sono più saggio di tutti i miei maestri,
perché medito i tuoi insegnamenti.

[100]Ho più senno degli anziani,
perché osservo i tuoi precetti.

[101]Tengo lontano i miei passi da ogni via di male,
per custodire la tua parola.

[102]Non mi allontanano dai tuoi giudizi,
perché sei tu ad istruirmi.

[103]Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:
più del miele per la mia bocca.

[104]Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,
per questo odio ogni via di menzogna.

[105]Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

[106]Ho giurato, e lo confermo,
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

[107]Sono stanco di soffrire, Signore,
dammi vita secondo la tua parola.

[108]Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

[109]La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

[110]Gli empi mi hanno teso i loro lacci,
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

[111]Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.

[112]Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.

[113]Detesto gli animi incostanti,
io amo la tua legge.

[114]Tu sei mio rifugio e mio scudo,
spero nella tua parola.

[115]Allontanatevi da me o malvagi,
osserverò i precetti del mio Dio.

[116]Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita,
non deludermi nella mia speranza.

[117]Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,
gioirò sempre nei tuoi precetti.

[118]Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,
perché la sua astuzia è fallace.

[119]Consideri scorie tutti gli empi della terra,
perciò amo i tuoi insegnamenti.

[120]Tu fai fremere di spavento la mia carne,
io temo i tuoi giudizi.

[121]Ho agito secondo diritto e giustizia;
non abbandonarmi ai miei oppressori.

[122]Assicura il bene al tuo servo;
non mi opprimano i superbi.

[123]I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza
e della tua parola di giustizia.

[124]Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore
e insegnami i tuoi comandamenti.

[125]Io sono tuo servo, fammi comprendere
e conoscerò i tuoi insegnamenti.

[126]E' tempo che tu agisca, Signore;
hanno violato la tua legge.
[127]Perciò amo i tuoi comandamenti
più dell'oro, più dell'oro fino.
[128]Per questo tengo cari i tuoi precetti
e odio ogni via di menzogna.
[129]Meravigliosa è la tua alleanza,
per questo le sono fedele.
[130]La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.
[131]Apro anelante la bocca,
perché desidero i tuoi comandamenti.
[132]Volgiti a me e abbi misericordia,
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.
[133]Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola
e su di me non prevalga il male.
[134]Salvami dall'oppressione dell'uomo
e obbedirò ai tuoi precetti.
[135]Fà risplendere il volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi comandamenti.
[136]Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi,
perché non osservano la tua legge.
[137]Tu sei giusto, Signore,
e retto nei tuoi giudizi.
[138]Con giustizia hai ordinato le tue leggi
e con fedeltà grande.
[139]Mi divora lo zelo della tua casa,
perché i miei nemici dimenticano le tue parole.
[140]Purissima è la tua parola,
il tuo servo la predilige.
[141]Io sono piccolo e disprezzato,
ma non trascuro i tuoi precetti.
[142]La tua giustizia è giustizia eterna
e verità è la tua legge.
[143]Angoscia e affanno mi hanno colto,
ma i tuoi comandi sono la mia gioia.
[144]Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre,
fammi comprendere e avrò la vita.
[145]T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi;
custodirò i tuoi precetti.
[146]Io ti chiamo, salvami,
e seguirò i tuoi insegnamenti.
[147]Precedo l'aurora e grido aiuto,
spero sulla tua parola.
[148]I miei occhi prevengono le veglie
per meditare sulle tue promesse.
[149]Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia;
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.
[150]A tradimento mi assediano i miei persecutori,
sono lontani dalla tua legge.
[151]Ma tu, Signore, sei vicino,
tutti i tuoi precetti sono veri.
[152]Da tempo conosco le tue testimonianze
che hai stabilite per sempre.
[153]Vedi la mia miseria, salvami,
perché non ho dimenticato la tua legge.
[154]Difendi la mia causa, riscattami,
secondo la tua parola fammi vivere.
[155]Lontano dagli empi è la salvezza,
perché non cercano il tuo volere.
[156]Le tue misericordie sono grandi, Signore,
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.
[157]Sono molti i persecutori che mi assalgono,
ma io non abbandono le tue leggi.
[158]Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo,
perché non custodiscono la tua parola.
[159]Vedi che io amo i tuoi precetti,

Signore, secondo la tua grazia dammi vita.

[160]La verità è principio della tua parola,
 resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.
 [161]I potenti mi perseguitano senza motivo,
 ma il mio cuore teme le tue parole.
 [162]Io gioisco per la tua promessa,
 come uno che trova grande tesoro.
 [163]Odio il falso e lo detesto,
 amo la tua legge.
 [164]Sette volte al giorno io ti lodo
 per le sentenze della tua giustizia.
 [165]Grande pace per chi ama la tua legge,
 nel suo cammino non trova inciampo.
 [166]Aspetto da te la salvezza, Signore,
 e obbedisco ai tuoi comandi.
 [167]Io custodisco i tuoi insegnamenti
 e li amo sopra ogni cosa.
 [168]Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti:
 davanti a te sono tutte le mie vie.
 [169]Giunga il mio grido fino a te, Signore,
 fammi comprendere secondo la tua parola.
 [170]Venga al tuo volto la mia supplica,
 salvami secondo la tua promessa.
 [171]Scaturisca dalle mie labbra la tua lode,
 poiché mi insegni i tuoi voleri.
 [172]La mia lingua canti le tue parole,
 perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.
 [173]Mi venga in aiuto la tua mano,
 poiché ho scelto i tuoi precetti.
 [174]Desidero la tua salvezza, Signore,
 e la tua legge è tutta la mia gioia.
 [175]Possa io vivere e darti lode,
 mi aiutino i tuoi giudizi.
 [176]Come pecora smarrita vado errando;
 cerca il tuo servo,
 perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
 Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 119(120) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

- [1]Canto delle ascensioni.
Nella mia angoscia ho gridato al Signore
ed egli mi ha risposto.
[2]Signore, libera la mia vita
dalle labbra di menzogna,
dalla lingua ingannatrice.
[3]Che ti posso dare, come ripagarti,
lingua ingannatrice?
[4]Frecce acute di un prode,
con carboni di ginepro.
[5]Me infelice: abito straniero in Mosoch,
dimoro fra le tende di Cedar!
[6]Troppo io ho dimorato
con chi detesta la pace.
[7]Io sono per la pace, ma quando ne parlo,
essi vogliono la guerra.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 120(121) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

- [1]Canto delle ascensioni.
Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
[2]Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.
[3]Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
[4]Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.
[5]Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.
[6]Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.
[7]Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.
[8]Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,

da ora e per sempre.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 121(122) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

- [1]Canto delle ascensioni. Di Davide.
Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».
- [2]E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!
- [3]Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
- [4]Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.
- [5]Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.
- [6]Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
[7]sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.
- [8]Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
- [9]Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 122(123) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni. Di Davide.

A te levo i miei occhi,
a te che abiti nei cieli.

[2]Ecco, come gli occhi dei servi

alla mano dei loro padroni;
come gli occhi della schiava,
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

[3]Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
già troppo ci hanno colmato di scherni,

[4]noi siamo troppo sazi
degli scherni dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 123(124) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni. Di Davide.
Se il Signore non fosse stato con noi,
- lo dica Israele -
[2]se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,
[3]ci avrebbero inghiottiti vivi,
nel furore della loro ira.
[4]Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,
[5]ci avrebbero travolti
acque impetuose.
[6]Sia benedetto il Signore,
che non ci ha lasciati,
in preda ai loro denti.
[7]Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato
e noi siamo scampati.
[8]Il nostro aiuto è nel nome del Signore
che ha fatto cielo e terra.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

<h2>Salmo 124(125) ~ Beato</h2>

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni.
Chi confida nel Signore è come il monte Sion:
non vacilla, è stabile per sempre.
[2]I monti cingono Gerusalemme:
il Signore è intorno al suo popolo
ora e sempre.

[3]Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani
a compiere il male.
[4]La tua bontà, Signore, sia con i buoni
e con i retti di cuore.
[5]Quelli che vanno per sentieri tortuosi
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi.
Pace su Israele.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 125(126) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni.
Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.
[2]Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.
Allora si diceva tra i popoli:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
[3]Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.
[4]Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.
[5]Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.
[6]Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 126(127) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni. Di Salomone.

**Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.**

**Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.**

**[2]Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:**

il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

**[3]Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.**

**[4]Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.**

**[5]Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.**

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 127(128) ~ Beato il fedele e la sua famiglia

Introduzione

Testo e Struttura del Salmo

Salmo in due parti. Due piccole parti per questo salmo:

- 1) La benedizione dell'uomo fedele a Dio, nel lavoro e nella famiglia (vv. 1-3)
- 2) La benedizione rinnovata dai sacerdoti del tempio al termine del pellegrinaggio a Gerusalemme (vv. 4-6)

**[1]Canto delle ascensioni.
Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.**

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo salmo fa parte di quel gruppo di salmi, detti "I Salmi della Salita" che veniva pregate dai pellegrini che andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme: sono i salmi dal 119(120) al 133(134).

Beato. Felice, pieno, cui "nulla manca" (secondo l'espressione del salmo 22(23)). Il credente, timorato di Dio, sa che temendo Dio è amato da Dio. Il timore (da figlio) lo lega al suo Dio, che lo benedice. E di questa assistenza e benedizione ne è segno la sua famiglia e la benedizione dei sacerdoti nel Tempio.

La teologia della retribuzione terrena nell'Antico Testamento, di cui questo salmo è una delle più grandi espressioni. Secondo la dottrina della prima ora (dal Codice dell'Alleanza del Sinai, nell'Esodo, al libro del Deuteronomio, al libro dei Proverbi), c'è un collegamento molto diretto e semplice tra comportarsi secondo i comandi di Dio e la felicità anche su questa terra: "poiché io oggi ti comando di amare il Signore tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore tuo Dio ti benedica nel paese che tu stai per entrare a prendere in possesso". (Dt 30,16). In realtà, le cose non sono così semplici e lineari, e Israele deve fare i conti con la sofferenza del giusto, sofferenza fisica e sofferenza da parte degli altri. Il libro di Giobbe, in particolare, è tutto un grido di meraviglia, e anche di rivolta, proprio su questo punto. E la rivelazione di Dio arriverà fino alla croce del suo Figlio, dove il dolore ingiusto del giusto non solo c'è, ma è accettato dal Padre come strumento di amore universale che tutti redime e salva. Due sono le cose da dire a questo proposito: 1) che comunque anche ogni felicità terrena è dono di Dio; 2) che la rivelazione cammina, non è tutta completa all'inizio, ma Dio ha scelto di prendere per mano l'uomo lungo tutta la storia e di fargli capire le cose pian piano, anche facendogli sperimentare sulla sua pelle!

L'uomo che teme il Signore. I due tipi di timore. Il "timore di Dio" è fondamentale nella Bibbia. Esistono due timori, dice sant'Agostino: 1) il timore dello schiavo che ha paura che venga il padrone, perché ha paura del castigo e fa le cose solo per paura (timore da schiavi); 2) il timore della sposa che ha paura che il suo signore non venga, timore che è amore, timore di dispiacere, timore che qualcosa ci allontani da Dio (timore puro): "non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma uno spirito da figli, per cui potete dire 'Abbà' (Rm 8,15).

E cammina nelle sue vie. La vita come cammino. Il comportamento, un cammino. La vita è un cammino. E' questo un dato universale, presente in tutte le culture e le religioni. Ma anche il comportamento è un cammino, una scelta dopo l'altra. Camminare nella via di Dio, questa è la felicità. E la via di Dio è la sua legge.

Le vie di Dio. Ci sono tante strade, tante proposte di comportamento nella vita. La via di Dio è la sua Legge, è quanto ci dice nella sua Parola, è la vita della sua comunità. Felice chi sceglie di camminare su queste vie, e non sulle vie del mondo, secondo le proposte che ci sono in giro.

**[2]Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.**

Vivrai del lavoro delle tue mani. La felicità come bastare a se stessi. In un mondo dove era difficile la sopravvivenza, la felicità si esprime in cose semplici: un lavoro che dà da mangiare all'uomo e alla sua famiglia e una bella famiglia. Lavoro delle sue mani: l'uomo basta a se stesso, suda e fatica, ma è felice, perché nel lavoro egli si realizza. E il lavoro delle sue mani gli appartiene, non è alienato, come succede spesso oggi, dove il lavoro delle sue mani non appartiene all'uomo ma alla catena di ingranaggi in cui è inserito!

Godrai di ogni bene. E' il bene (in ebraico tob) che Dio ha voluto per noi quando ci ha creato: ed egli vide che tutto era bene. Per questo l'uomo è felice, perché ha il bene, anzi ha ogni bene, ogni tipo di bene.

**[3]La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.**

La vite e l'ulivo. Sono due piante piene di significato simbolico nel panorama palestinese. La vite, all'origine del vino della gioia, del vino simbolo di vita, perché rassomiglia al sangue. E l'ulivo all'origine dell'olio, che significa luce (delle lampade), gioia (del profumo), festa, lotta (nei combattimenti), irrobustimento (nei massaggi).. La vite è simbolo di Israele (Sl 79(80)), quindi la sposa diventa qui espressione dell'alleanza tra Dio e la sua Sposa, Israele, che è la vite di Dio. La famiglia di chi teme il Signore è sacramento del popolo di Dio; nel rapporto tra lui e la sua donna c'è il rapporto di amore e alleanza tra Dio e Israele. E questo rapporto, se fedele, diventa fecondo: ed ecco i figli, che nel mondo rurale e agricolo sono considerati segno concreto della benedizione di Dio, perché sono braccia che aiutano la famiglia a sopravvivere, in quel "lavoro delle mani" di cui si parla sopra. Allora al centro della casa (nell'intimità) c'è il rapporto tra l'uomo e la donna, la fedeltà e l'amore sponsale, l'appartenersi misterioso e totale dell'unica carne (saranno una sola carne, dice la Genesi), e intorno ecco sorgere i frutti di questo amore, i figli, come ulivi, destinati a durare nel tempo, a profumare di vita, di speranza, di continuità.

**[4]Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore.**

Nuova benedizione, al Tempio. Il credente, con tutta la sua famiglia, è arrivato al tempio del Signore, dopo un viaggio più o meno lungo, come succedeva a Maria e Giuseppe che da Nazareth di Galilea andavano ogni anno al Tempio (Lc 2,41: i suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme). E, dice il Salmo, "così" (cioè come si dice subito dopo) l'uomo e la sua famiglia saranno benedetti. L'uomo è sempre quello di prima, l'uomo benedetto da Dio perché teme il Signore.

Benedetto. La benedizione. Bene-dire: quando Dio "dice bene" di noi, vuol dire che con la sua Parola creatrice ("dice"!) egli ci fa essere, ci dona vita, esistenza, e lo shalom. la pienezza di ogni suo dono. Quando Dio "dice il nostro bene", quando Dio ci benedice, non c'è più male, non c'è più peccato, c'è alleanza, vicinanza, amicizia. E alla sua benedizione, corrisponde, deve corrispondere la nostra benedizione, il nostro "dire bene" di Dio, benedire Dio. Per questo la preghiera è piena di benedizioni (ricordiamo Zaccaria che appunto ringrazia Dio con le parole "Benedetto il Signore Dio d'Israele"). Quindi il "dire bene" è una corrente di vita, di gioia, di ringraziamento, di dono continuo tra l'uomo e Dio.

**[5]Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.**

Ti benedica il Signore da Sion. La sorte del pellegrino è un tutt'uno con quella della città santa. Il Signore spande la sua benedizione e il suo amore su tutti a partire da un punto solo, Il monte Sion, a Gerusalemme, luogo più sacro della terra per le tre religioni (Cristianesimo, Giudaismo e Islamismo). La sorte dei pellegrini che vanno a Gerusalemme si unisce a quella della Città santa, come del resto la sorte di tutto il popolo. Se Gerusalemme prospera, se è benedetta da Dio, se è felice, lo sarà anche il popolo, lo saranno tutti coloro che vanno a Gerusalemme e che guardano a Gerusalemme come punto da dove Jahvè guarda e benedice il suo popolo. Dio è dovunque, ma ha stabilito a Gerusalemme la sua sede privilegiata, nel suo Tempio. Questa è la visione dell'Antico Testamento. Gesù allargherà questa visione ad ogni luogo e ad ogni tempo, in Gv 4,24ss..

**[6]Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele.**

I figli dei figli. La benedizione biblica. In un tempo in cui i figli erano forza dell'uomo e la sua certezza per il futuro, poter vedere i figli dei figli era segno particolare della predilezione di Dio. I figli infatti erano considerati direttamente dono del Signore (Sl 126(127)). In un tempo in cui la vita media era sotto i 40 anni, poter vedere i figli dei figli equivaleva anche all'augurio di una lunga vita, di una vita "sazia di giorni".

Pace su Israele. Lo Shalòm su tutto il popolo. Come sappiamo la parola "Shalòm" vuol dire tutti i beni possibili, tutto il dono di Dio che diventa armonia e pace per noi. La benedizione del singolo capofamiglia si estende e si allarga al suo "clan", alla sua famiglia, fino ai figli dei figli e quindi si allarga a tutto il popolo. Popolo e singoli, tutti sono amati da Dio e destinatari dei suoi doni, della sua pace piena e duratura.

Salmo 128(129) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni.
Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,
- lo dica Israele -
[2]dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,
ma non hanno prevalso.
[3]Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno fatto lunghi solchi.
[4]Il Signore è giusto:
ha spezzato il giogo degli empi.
[5]Siano confusi e volgano le spalle
quanti odiano Sion.
[6]Siano come l'erba dei tetti:
prima che sia strappata, dissecca;
[7]non se ne riempie la mano il mietitore,
né il grembo chi raccoglie covoni.
[8]I passanti non possono dire:
«La benedizione del Signore sia su di voi,
vi benediciamo nel nome del Signore».

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 129(130) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni.
Dal profondo a te grido, o Signore;
[2]Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.
[3]Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
[4]Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.
[5]Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.
[6]L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.
[7]Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.
[8]Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 130(131) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni. Di Davide.
Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;

non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.
[2]Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.
[3]Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 131(132) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni.
Ricordati, Signore, di Davide,
di tutte le sue prove,
[2]quando giurò al Signore,
al Potente di Giacobbe fece voto:
[3]«Non entrerò sotto il tetto della mia casa,
non mi stenderò sul mio giaciglio,
[4]non concederò sonno ai miei occhi
né riposo alle mie palpebre,
[5]finché non trovi una sede per il Signore,
una dimora per il Potente di Giacobbe».
[6]Ecco, abbiamo saputo che era in Efrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.
[7]Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.
[8]Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo,
tu e l'arca della tua potenza.
[9]I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia,
i tuoi fedeli cantino di gioia.
[10]Per amore di Davide tuo servo
non respingere il volto del tuo consacrato.
[11]Il Signore ha giurato a Davide
e non ritratterà la sua parola:
«Il frutto delle tue viscere

io metterò sul tuo trono!
[12]Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza
e i precetti che insegnerò ad essi,
anche i loro figli per sempre
sederanno sul tuo trono».
[13]Il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua dimora:
[14]«Questo è il mio riposo per sempre;
qui abiterò, perché l'ho desiderato.
[15]Benedirò tutti i suoi raccolti,
sazierò di pane i suoi poveri.
[16]Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,
esulteranno di gioia i suoi fedeli.
[17]Là farò germogliare la potenza di Davide,
preparerò una lampada al mio consacrato.
[18]Coprirò di vergogna i suoi nemici,
ma su di lui splenderà la corona».

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 132(133) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni. Di Davide.
Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!
[2]E' come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.
[3]E' come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 133(134) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Canto delle ascensioni.
Ecco, benedite il Signore,
voi tutti, servi del Signore;
voi che state nella casa del Signore
durante le notti.
[2]Alzate le mani verso il tempio
e benedite il Signore.
[3]Da Sion ti benedica il Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 134(135) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Lodate il nome del Signore,
lodatelo, servi del Signore,
[2]voi che state nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.
[3]Lodate il Signore: il Signore è buono;
cantate inni al suo nome, perché è amabile.
[4]Il Signore si è scelto Giacobbe,
Israele come suo possesso.
[5]Io so che grande è il Signore,
il nostro Dio sopra tutti gli dei.
[6]Tutto ciò che vuole il Signore,
egli lo compie in cielo e sulla terra,
nei mari e in tutti gli abissi.
[7]Fa salire le nubi dall'estremità della terra,
produce le folgori per la pioggia,
dalle sue riserve libera i venti.
[8]Egli percosse i primogeniti d'Egitto,
dagli uomini fino al bestiame.
[9]Mandò segni e prodigi
in mezzo a te, Egitto,
contro il faraone e tutti i suoi ministri.
[10]Colpì numerose nazioni
e uccise re potenti:
[11]Seon, re degli Amorrèi,
Og, re di Basan,
e tutti i regni di Cànnaan.
[12]Diede la loro terra in eredità a Israele,
in eredità a Israele suo popolo.
[13]Signore, il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.
[14]Il Signore guida il suo popolo,
si muove a pietà dei suoi servi.
[15]Gli idoli dei popoli sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.
[16]Hanno bocca e non parlano;
hanno occhi e non vedono;
[17]hanno orecchi e non odono;
non c'è respiro nella loro bocca.
[18]Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.
[19]Benedici il Signore, casa d'Israele;
benedici il Signore, casa di Aronne;
[20]Benedici il Signore, casa di Levi;
voi che temete il Signore, benedite il Signore.
[21]Da Sion sia benedetto il Signore.
che abita a Gerusalemme. Alleluia.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

Salmo 135(136) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.

Lodate il Signore perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.

[2]Lodate il Dio degli dei:
perché eterna è la sua misericordia.

[3]Lodate il Signore dei signori:
perché eterna è la sua misericordia.

[4]Egli solo ha compiuto meraviglie:
perché eterna è la sua misericordia.

[5]Ha creato i cieli con sapienza:
perché eterna è la sua misericordia.

[6]Ha stabilito la terra sulle acque:
perché eterna è la sua misericordia.

[7]Ha fatto i grandi luminari:
perché eterna è la sua misericordia.

[8]Il sole per regolare il giorno:
perché eterna è la sua misericordia;

[9]la luna e le stelle per regolare la notte:
perché eterna è la sua misericordia.

[10]Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti:
perché eterna è la sua misericordia.

[11]Da loro liberò Israele:
perché eterna è la sua misericordia;

[12]con mano potente e braccio teso:
perché eterna è la sua misericordia.

[13]Divise il mar Rosso in due parti:
perché eterna è la sua misericordia.

[14]In mezzo fece passare Israele:
perché eterna è la sua misericordia.

[15]Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso:
perché eterna è la sua misericordia.

[16]Guidò il suo popolo nel deserto:
perché eterna è la sua misericordia.

[17]Percosse grandi sovrani
perché eterna è la sua misericordia;

[18]uccise re potenti:
perché eterna è la sua misericordia.

[19]Seon, re degli Amorrei:
perché eterna è la sua misericordia.

[20]Og, re di Basan:
perché eterna è la sua misericordia.

[21]Diede in eredità il loro paese;
perché eterna è la sua misericordia;

[22]in eredità a Israele suo servo:
perché eterna è la sua misericordia.

[23]Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi:
perché eterna è la sua misericordia;

[24]ci ha liberati dai nostri nemici:
perché eterna è la sua misericordia.

[25]Egli dà il cibo ad ogni vivente:
perché eterna è la sua misericordia.

[26]Lodate il Dio del cielo:
perché eterna è la sua misericordia.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

<h1>Salmo 136(137) ~ Beato</h1>

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

- [1]Sui fiumi di Babilonia,
là sedevamo piangendo
al ricordo di Sion.
[2]Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre.
[3]Là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
canzoni di gioia, i nostri oppressori:
«Cantateci i canti di Sion!».
[4]Come cantare i canti del Signore
in terra straniera?
[5]Se ti dimentico, Gerusalemme,
si paralizzi la mia destra;
[6]mi si attacchi la lingua al palato,
se lascio cadere il tuo ricordo,
se non metto Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.
[7]Ricordati, Signore, dei figli di Edom,
che nel giorno di Gerusalemme,
dicevano: «Distruggete, distruggete
anche le sue fondamenta».
[8]Figlia di Babilonia devastatrice,
beato chi ti renderà quanto ci hai fatto.
[9]Beato chi afferrerà i tuoi piccoli
e li sbatterà contro la pietra.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 137(138) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Di Davide.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.

A te voglio cantare davanti agli angeli,
[2]mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.

[3]Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

[4]Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra
quando udranno le parole della tua bocca.

[5]Canteranno le vie del Signore,
perché grande è la gloria del Signore;

[6]eccelso è il Signore e guarda verso l'umile
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

[7]Se cammino in mezzo alla sventura
tu mi ridoni vita;

contro l'ira dei miei nemici stendi la mano
e la tua destra mi salva.

[8]Il Signore completerà per me l'opera sua.
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

<h2>Salmo 138(139) ~ Beato</h2>

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

- [1]Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.
Signore, tu mi scruti e mi conosci,
[2]tu sai quando seggio e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
[3]mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
[4]la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
[5]Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
[6]Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
[7]Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
[8]Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
[9]Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
[10]anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
[11]Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;
[12]nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.
[13]Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
[14]Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.
[15]Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.
[16]Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.
[17]Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
[18]se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.
[19]Se Dio sopprimesse i peccatori!

Allontanatevi da me, uomini sanguinari.
[20]Essi parlano contro di te con inganno:
contro di te insorgono con frode.
[21]Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano
e non detesto i tuoi nemici?
[22]Li detesto con odio implacabile
come se fossero miei nemici.
[23]Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
[24]vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 139(140) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.
[2]Salvami, Signore, dal malvagio,
proteggimi dall'uomo violento,
[3]da quelli che tramano sventure nel cuore
e ogni giorno scatenano guerre.
[4]Aguzzano la lingua come serpenti;
veleno d'aspide è sotto le loro labbra.
[5]Proteggimi, Signore, dalle mani degli empi,
salvami dall'uomo violento:
essi tramano per farmi cadere.
[6]I superbi mi tendono lacci
e stendono funi come una rete,
pongono agguati sul mio cammino.
[7]Io dico al Signore: «Tu sei il mio Dio;
ascolta, Signore, la voce della mia preghiera».
[8]Signore, mio Dio, forza della mia salvezza,
proteggi il mio capo nel giorno della lotta.
[9]Signore, non soddisfare i desideri degli empi,
non favorire le loro trame.
[10]Alzano la testa quelli che mi circondano,

ma la malizia delle loro labbra li sommerge.
[11]Fà piovere su di loro carboni ardenti,
gettali nel bàatro e più non si rialzino.
[12]Il maldicente non duri sulla terra,
il male spinga il violento alla rovina.
[13]So che il Signore difende la causa dei miseri,
il diritto dei poveri.
[14]Sì, i giusti loderanno il tuo nome,
i retti abiteranno alla tua presenza.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 140(141) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Salmo. Di Davide.
Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
ascolta la mia voce quando t'invoco.
[2]Come incenso salga a te la mia preghiera,
le mie mani alzate come sacrificio della sera.
[3]Poni, Signore, una custodia alla mia bocca,
sorveglia la porta delle mie labbra.
[4]Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male
e compia azioni inique con i peccatori:
che io non gusti i loro cibi deliziosi.
[5]Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri,
ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo;
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.
[6]Dalla rupe furono gettati i loro capi,
che da me avevano udito dolci parole.
[7]Come si fende e si apre la terra,
le loro ossa furono disperse alla bocca degli inferi.
[8]A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi;
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.
[9]Preservami dal laccio che mi tendono,
dagli agguati dei malfattori.
[10]Gli empi cadono insieme nelle loro reti,

ma io passerò oltre incolume.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 141(142) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Maskil. Di Davide, quando era nella caverna.
Preghiera.

[2]Con la mia voce al Signore grido aiuto,
con la mia voce supplico il Signore;

[3]davanti a lui effondo il mio lamento,
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

[4]Mentre il mio spirito vien meno,
tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino
mi hanno teso un laccio.

[5]Guarda a destra e vedi:
nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia vita.

[6]Io grido a te, Signore;
dico: Sei tu il mio rifugio,
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.

[7]Ascolta la mia supplica:
ho toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori
perché sono di me più forti.

[8]Strappa dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona
quando mi concederai la tua grazia.

Esegesi

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

<h2>Salmo 142(143) ~ Beato</h2>

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Salmo. Di Davide.
Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.
[2]Non chiamare in giudizio il tuo servo:
nessun vivente davanti a te è giusto.
[3]Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre
come i morti da gran tempo.
[4]In me languisce il mio spirito,
si agghiaccia il mio cuore.
[5]Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.
[6]A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.
[7]Rispondimi presto, Signore,
viene meno il mio spirito.
Non nascondermi il tuo volto,
perché non sia come chi scende nella fossa.
[8]Al mattino fammi sentire la tua grazia,
poiché in te confido.
Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te si innalza l'anima mia.
[9]Salvami dai miei nemici, Signore,
a te mi affido.
[10]Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.
Il tuo spirito buono
mi guidi in terra piana.
[11]Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.
[12]Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici,
fà perire chi mi opprime,

poiché io sono tuo servo.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 143(144) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Di Davide.
Benedetto il Signore, mia roccia,
che addestra le mie mani alla guerra,
le mie dita alla battaglia.
[2]Mia grazia e mia fortezza,
mio rifugio e mia liberazione,
mio scudo in cui confido,
colui che mi assoggetta i popoli.
[3]Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi?
Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?
[4]L'uomo è come un soffio,
i suoi giorni come ombra che passa.
[5]Signore, piega il tuo cielo e scendi,
tocca i monti ed essi fumeranno.
[6]Le tue folgori disperdano i nemici,
lancia frecce, sconvolgili.
[7]Stendi dall'alto la tua mano,
scampami e salvami dalle grandi acque,
dalla mano degli stranieri.
[8]La loro bocca dice menzogne
e alzando la destra giurano il falso.
[9]Mio Dio, ti canterò un canto nuovo,
suonerò per te sull'arpa a dieci corde;
[10]a te, che dai vittoria al tuo consacrato,
che liberi Davide tuo servo.
Salvami dalla spada iniqua,
[11]liberami dalla mano degli stranieri;
la loro bocca dice menzogne
e la loro destra giura il falso.
[12]I nostri figli siano come piante

cresciute nella loro giovinezza;
le nostre figlie come colonne d'angolo
nella costruzione del tempio.
[13]I nostri granai siano pieni,
trabocchino di frutti d'ogni specie;
siano a migliaia i nostri greggi,
a miriadi nelle nostre campagne;
[14]siano carichi i nostri buoi.
Nessuna breccia, nessuna incursione,
nessun gemito nelle nostre piazze.
[15]Beato il popolo che possiede questi beni:
beato il popolo il cui Dio è il Signore.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 143(144) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Di Davide.
Benedetto il Signore, mia roccia,
che addestra le mie mani alla guerra,
le mie dita alla battaglia.
[2]Mia grazia e mia fortezza,
mio rifugio e mia liberazione,
mio scudo in cui confido,
colui che mi assoggetta i popoli.
[3]Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi?
Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?
[4]L'uomo è come un soffio,
i suoi giorni come ombra che passa.
[5]Signore, piega il tuo cielo e scendi,
tocca i monti ed essi fumeranno.
[6]Le tue folgori disperdano i nemici,
lancia frecce, sconvolgili.
[7]Stendi dall'alto la tua mano,
scampami e salvami dalle grandi acque,
dalla mano degli stranieri.

[8]La loro bocca dice menzogne
e alzando la destra giurano il falso.
[9]Mio Dio, ti canterò un canto nuovo,
suonerò per te sull'arpa a dieci corde;
[10]a te, che dai vittoria al tuo consacrato,
che liberi Davide tuo servo.
Salvami dalla spada iniqua,
[11]liberami dalla mano degli stranieri;
la loro bocca dice menzogne
e la loro destra giura il falso.
[12]I nostri figli siano come piante
cresciute nella loro giovinezza;
le nostre figlie come colonne d'angolo
nella costruzione del tempio.
[13]I nostri granai siano pieni,
trabocchino di frutti d'ogni specie;
siano a migliaia i nostri greggi,
a miriadi nelle nostre campagne;
[14]siano carichi i nostri buoi.
Nessuna breccia, nessuna incursione,
nessun gemito nelle nostre piazze.
[15]Beato il popolo che possiede questi beni:
beato il popolo il cui Dio è il Signore.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 145(146) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Loda il Signore, anima mia:
[2]loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.
[3]Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
[4]Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

[5]Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
 chi spera nel Signore suo Dio,
 [6]creatore del cielo e della terra,
 del mare e di quanto contiene.
 Egli è fedele per sempre,
 [7]rende giustizia agli oppressi,
 dà il pane agli affamati.
 Il Signore libera i prigionieri,
 [8]il Signore ridona la vista ai ciechi,
 il Signore rialza chi è caduto,
 il Signore ama i giusti,
 [9]il Signore protegge lo straniero,
 egli sostiene l'orfano e la vedova,
 ma sconvolge le vie degli empi.
 [10]Il Signore regna per sempre,
 il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'
 Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 146(147A) ~ Dio Provvidenza

Introduzione

Fine della diversità di numerazione. Nella tradizione ebraica questo salmo è unito al successivo, il 147(147B), mentre nella tradizione della LXX e della Volgata (l'antica traduzione latina) sono due salmi separati. In realtà dicono gli studiosi che si tratta di un salmo solo in tre quadri di lode, in tre strofe. Comunque i tre salmi successivi, 148, 149, 150, hanno poi lo stesso numero nelle due tradizioni.

Salmo Allelujatico. Questo è anche un cosiddetto "Salmo allelujatico" perché inizia con la parola "Alleluja" (Hallelù - lodate, jah - abbreviazione di Jahvè, Dio, il Signore). Non è solo l'inizio, è anche tutto il tono e il contenuto del Salmo: una lode al Dio Creatore e Salvatore.

Testo e Struttura del Salmo

	1) LODATE IL SIGNORE: Dio del cielo, Dio della storia Dio degli umili
[1]Alleluia. Lodate il Signore: è bello cantare al nostro Dio, dolce è lodarlo come a lui conviene.	Alleluja (lodate il Signore: aggiunta esplicativa della parola Alleluja) perché è cosa buona (tob) cantare al Dio nostro, perché è dolce innalzare la lode

[2]Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele.	
[3]Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite;	
[4]egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.	
[5]Grande è il Signore, onnipotente, la sua sapienza non ha confini.	
[6]Il Signore sostiene gli umili ma abbassa fino a terra gli empi.	
	2) CANTATE AL SIGNORE Dio della terra Dio degli animali Dio di chi lo teme
[7]Cantate al Signore un canto di grazie, intonate sulla cetra inni al nostro Dio.	Cantate alternativamente (anàh)(due cori o solista/coro) al Signore un canto di grazie (todàh - inno di grazie liturgico nel Tempio)
[8]Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra, fa germogliare l'erba sui monti.	
[9]Provvede il cibo al bestiame, ai piccoli del corvo che gridano a lui.	
[10]Non fa conto del vigore del cavallo, non apprezza l'agile corsa dell'uomo.	
[11]Il Signore si compiace di chi lo teme, di chi spera nella sua grazia.	

Esegesi

[1]Alleluia.
Lodate il Signore:
è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.

E' bello (buono) cantare al Signore. Diciamo nella liturgia "E' cosa buona e giusta". Così questo salmo inizia dicendo che è cosa buona (tob) (tradotto qui nella traduzione ufficiale con 'è bello') lodare Dio. Siccome il 'tob' è il bene della creazione (e Dio vide che era cosa buona - tob, appunto), qui si dice che lodare Dio corrisponde a quell'armonia, a quel bene, a quella volontà che ci fa essere, a noi e a tutto il nostro universo. Quando lodiamo, noi ci facciamo voce di ogni creatura, come dice la liturgia, e facciamo qualcosa che corrisponde alla volontà di Dio, Per questo "conviene" a Dio la lode: Dio non si può che lodarlo. Anche Gesù apre la sua bocca alla lode: "Ti rendo lode Padre, Signore del cielo e della terra.." (Mt 11,25ss). Indubbiamente quelle parole sono la pienezza e il compimento di questo Salmo. Che il Signore veramente ci faccia gustare la dolcezza della sua lode, come l'ha fatta gustare a milioni di consacrati e consacrate su tutto il mondo e lungo tutta la storia, persone che hanno trasformato tutta la loro esistenza in una continua e convinta lode di Dio..

**[2]Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.**

L'esperienza del "raduno" d'Israele. La lode del Signore comincia dalla storia: Noi abbiamo sperimentato che Jahvè è il nostro Salvatore. Egli ha "radunato" Israele, come fa un pastore con il gregge: lo ha radunato nell'arca per il diluvio, lo ha radunato fuori dall'Egitto, lo ha radunato sulla terra Promessa, lo ha radunato dalla dispersione dell'esilio, e anche oggi lo ha radunato dalla dispersione fra le genti (la diaspora che è durata fino ai nostri giorni). Ma Dio non raduna solo l'Israele secondo la carne, il suo Popolo eletto. Egli raduna anche tutti noi, l'Israele spirituale, in quella convocazione che è la Chiesa, l'assemblea visibilmente convocata per lodare le

sue misericordie e per sperimentarle ancora. E allora Gerusalemme non è soltanto la città che è centro dell'Israele storico, ma è anche immagine della città celeste, della Chiesa eterna, cui tutti apparteniamo, da dove veniamo e verso cui andiamo, secondo l'interpretazione di Paolo: Ga 4,26ss.

**[3]Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite;**

Dio Salvatore. L'azione guaritrice di Dio opera nel profondo dell'uomo, nel suo centro, nel suo cuore. L'uomo ha il cuore ferito dal peccato e da mille disavventure della vita. Soprattutto l'uomo ha il cuore smarrito dalla morte. Ma, come fa un pastore con le sue pecore ferite tra spine e rovi, Dio ci cura, fascia amorevolmente le nostre ferite, le fa rimarginare, risana il cuore, ci dà speranza. Se solo aderiamo a lui, se solo ci fidiamo di lui: Gb 5,18; Is 61,1; Ez 34,4.16 (Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia); Os 6,1; Lc 10,34 (Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite). Ferite interiori, per il trauma della distruzione di Gerusalemme: Gr 23,9; Ez 6,9; Sl 33,19; 50,19;68,21; e ferite esteriori di un popolo umiliato e offeso: Sl 136; Is 19,22; 56,18-19; Os 6,1; 11,3; Gr 30,17; 33,6.

**[4]Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.**

Dio Creatore. Il chiamare per nome è segno dell'essere padrone di qualcuno o di qualcosa. Il padre solo ha il diritto di pronunciare il nome del figlio. Adamo mette nome a tutte le cose e agli animali (Gn 2,7). Dio chiama per nome le stelle. Esse così splendenti, così perfette, così lontane e irraggiungibili da noi sono nella mano del nostro Dio e Signore. Chi può contarle? C'è tutta una tradizione nella Bibbia sul fatto che le stelle non si possono contare e che le stelle gioiscono nel servire Jahvè: Gn 15,5; 22,17; 26,4; Es 32,13; Dt 1,10; 10,22; 28,62; 1Cr 27,23; Ne 9,23; Gb 38,32; Sl 8,4; Br 3,34; 6,59; Dn 3,36. Egli solo le può contare e può dare loro il nome, conoscendole a fondo e predisponendo il loro corso: Is 40,26; Br 3,34-35. Dunque il Dio della storia, il Dio che è intervenuto a fianco di Israele, come suo Pastore e Re, in realtà è il Dio che ha creato e che sorregge il cielo e la terra.

**[5]Grande è il Signore, onnipotente,
la sua sapienza non ha confini.**

Dio Grande, Onnipotente, Sapiente. Sono i tre aggettivi che colpiscono quando si parla della creazione: la sua vastità e grandezza (sia nell'immensamente grande che nell'immensamente piccolo!), la sua potenza, la capacità di fare tutto, di far vivere tutto, e infine, la sua sapienza: ogni cosa che analizziamo ci stupiamo, passo dopo passo, nel constatare una perfezione che gli esseri della creazione non si possono essere dati da soli. Dio conta il numero delle stelle, mentre la sua sapienza non può contarla nessuno! E "sentiamo" in qualche modo che questa sapienza non è creata come le cose che sono create, una sapienza che tutto trascende e tutto racchiude e tutto guida. E questa Sapienza sa le ragioni delle cose, mentre noi spesso non le conosciamo. E questa Sapienza si è fatta uno di noi, in Cristo Gesù, e ci ha parlato, e ci ha dato la possibilità di essere anche noi sapienti a sua immagine, capaci di organizzare e guidare la vita nostra e quella degli altri, sulla via della Sapienza divina.

Lode di un Dio visto all'opera nell'universo. La preghiera d'Israele è una lode e un ringraziamento per un Dio, Jahvè, che è sentito e visto all'opera nella creazione e nella storia. Il poeta francese Alfred De Musset scriveva: "Il mondo intero ti glorifica; l'uccello ti canta nel suo nido e per una goccia di pioggia migliaia di esseri ti benedicono". La preghiera diventa una conseguenza e una risposta: l'uomo contempla la "casa" in cui Dio l'ha posto e non può che far sgorgare il "grazie" dal suo cuore estatico nella contemplazione di tanti beni.

**[6]Il Signore sostiene gli umili
ma abbassa fino a terra gli empi.**

Dio Totalmente Altro. La sua logica diversa dalla nostra. Sappiamo che nel Regno "i primi saranno gli ultimi e gli ultimi saranno i primi" (..). I pensieri di Dio non sono i nostri pensieri (Is 55,8-11). Il Signore sta dalla parte di quelli che umanamente sono considerati senza valore, mentre, pur lasciando gli uomini agire secondo la loro libertà, toglie credibilità e forza all'azione di coloro che sono empi, cioè non pii, cioè non credenti e disponibili alla sua azione. La storia parla chiaro: quale uomo violento, ingiusto e malvagio ha mai avuto vita lunga e soprattutto l'impunità? Certo, i tempi di Dio spesso non sono i nostri. Egli misteriosamente permette che l'azione degli empi spesso si prolunghi e sembri impunita. Ma alla fine tutti i nodi vengono al pettine e la giustizia ha molta più vita e considerazione dell'ingiustizia. Dio dunque sostiene chi si affida a lui, gli

umili, mentre toglie il suo appoggio a chi crede di essere in alto con le proprie forze, i superbi e gli empi. Questo tema, il Dio che abbassa i presuntuosi e si china invece sugli umili e i poveri (gli "anawim")

**[7]Cantate al Signore un canto di grazie,
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.**

Cantare a Dio Creatore e Salvatore. Siamo alla seconda strofa della lode. L'invito è al canto, al canto accompagnato eventualmente dagli strumenti. La liturgia deve essere piena, ufficiale e completa. Il canto infatti ha una valenza teologica, oltre che naturalmente musicale. Cantare è espressione totale di gioia, di partecipazione. Specie se il canto è accompagnato anche da gesti del corpo, come la danza (ricordiamo Davide che ballava con tutte le sue forze davanti all'arca!). Il canto unisce le voci, e fa di molti una voce sola, segno di quell'"un solo cuore e un'anima sola" che rimane l'ideale della comunità, cui tutti devono tendere.

**[8]Egli copre il cielo di nubi,
prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti.**

Provvidenza verso il creato (l'ambiente). Il Salmista celebra, attraverso cose semplici, come l'erba verde dei monti e le nubi del cielo, cose quotidiane, la Provvidenza del nostro Dio. Sull'arida terra di Israele è Jahvè che convoca le nubi dal Mediterraneo e le fa salire per coprire il cielo di nubi e donare pioggia alla terra. Certamente gli dèi non sono capaci di questo: Gr 14,22; Sl 64,10-14; 103,10-15; Gr 10,13; Ag 1,10-11; Gb 5,10; 38,25-28.37-38. Tutto nel creato è coordinato al bene del tutto: Dio dispone le nubi, queste portano acqua, e la pioggia permette alle erbe di germogliare sui monti, dove è ben visibile ed esteso il manto verde, che li rende così belli. Un segno per tutti di una Provvidenza che ha cura del nostro ambiente, della nostra casa naturale. E noi oggi, alle prese con gravi problemi ecologici, comprendiamo bene la distanza tra la provvidenza dell'uomo e quella di Dio!

**[9]Provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano a lui.**

Provvidenza verso gli animali. Oltre che alle cose inanimate, che formano l'ambiente in cui siamo inseriti, Dio provvede anche agli animali. E il salmista, tra tutti i possibili esempi, ne prende uno, anche questo semplice, eppure così significativo: chi è che provvede il cibo ai piccoli corvi, che, si credeva, vengono abbandonati dai genitori appena nati? (Gb 38,41; Sl 103,21.27; Lc 13,24) Esiste infatti un "grido" delle cose e degli animali verso il loro Creatore; un grido non certo cosciente, ma è il loro stesso essere che grida a lui, e inconsciamente ma concretamente attende la sua Provvidenza. E da milioni di anni gli animali nascono, crescono, si nutrono, si riproducono e muoiono, lasciando posto ad altri.. E veramente l'insieme è "cosmo" (dal greco 'kòsmos', cioè una totalità ordinata e nella).

**[10]Non fa conto del vigore del cavallo,
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.
[11]Il Signore si compiace di chi lo teme,
di chi spera nella sua grazia.**

Provvidenza verso l'uomo umile, che teme Dio. La forza del cavallo, che appare prorompente soprattutto quando è lanciato al galoppo, come pure i garretti dell'atleta che corre nello stadio o del guerriero che insegue i nemici (ricordiamo il soprannome di Achille "più veloce"!) fanno ridere Dio, nella sua infinita grandezza e onnipotenza. Quello che impressiona noi uomini, non tocca minimamente Dio. Dio invece è toccato da quello che agli uomini risulta indifferente, cioè l'anima umile, dimessa, obbediente, confidente in Dio. Il "piacere" di Dio, il suo compiacimento è rivolto a chi si affida a lui: ricordiamo che tale è Gesù Cristo, sempre abbandonato nelle mani del Padre, e su di lui è il compiacimento del Padre, secondo le parole del profeta Isaia: Is 42,1.21; Mt 3,17; 12,18; 17,5; Mc 1,11; Lc 3,22 ; Eb 10,38; 13,16 2Pt 1,17.

Ricordiamo che nelle società antiche possedere un cavallo equivaleva ad essere abbastanza ricco e di una classe sociale più elevata (la classe "equestre" appunto). La cavalleria era anche il punto di forza dell'esercito egiziano e di tanti altri schieramenti. Eppure Dio non è interessato a questo tipo di dimostrazione di forza.

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

5a Domenica del Tempo Ordinario /B: 1) Gb 7,1-4.6-7 (Un soffio è la mia vita) Sl 146(147a) (Risanaci Signore, Dio della vita); 2) 1Co 9,16-19.22-23 (Guai a me se non predicassi il Vangelo!); Mc 1,29-39 (Guarigione della suocera di Simone; poi guarì molti; poi ritiratosi Gesù pregava)

Il Salmo 146 assegnato alla liturgia di questa domenica ci parla del Dio che è Provvidenza: egli è Creatore e Salvatore. Come Creatore è all'origine di tutto ciò che vediamo, del cielo, della terra, delle piante, degli animali e degli uomini. Come Salvatore egli ha radunato il suo popolo Israele e in Gesù ci ha raccolto e ci raccoglie come sua Chiesa. In Gesù egli è misericordioso verso di noi, Dio si rivela come nostro Padre, che fa tutto per noi, non appena noi ci fidiamo di lui. Verso gli umili di cuore egli è disponibile. Egli non vuole la morte, egli non vuole il dolore. Queste sono cose derivate dal nostro peccato, derivate dalla volontà dell'uomo di allontanarsi da lui, da fare di testa propria e secondo le proprie forze. E sempre di nuovo cadiamo, sempre di nuovo siamo deboli e incapaci. Ma egli è venuto e viene, continuamente si fa accanto a chi soffre nel corpo e nello spirito, e la sua Provvidenza vola attorno a noi come fa una madre attorno al nido dei suoi piccoli. Preghiamo e lodiamo per imparare ogni giorno la grammatica dell'obbedienza, lo stile dell'abbandono a lui.

Salmo 147(147B) ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[12] **Alleluia.**
Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion.
[13] **Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.**
[14] **Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.**
[15] **Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce.**
[16] **Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.**
[17] **Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?**
[18] **Manda una sua parola ed ecco si scioglie,
fa soffiare il vento e scorrono le acque.**
[19] **Annunzia a Giacobbe la sua parola,
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.**
[20] **Così non ha fatto con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.**
Alleluia.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 148 ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.
Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
[2]Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.
[3]Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
[4]Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli.
[5]Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.
[6]Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa.
[7]Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti abissi,
[8]fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,
[9]monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e tutti voi, cedri,
[10]voi fiere e tutte le bestie,
rettili e uccelli alati.
[11]I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
[12]i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini
[13]Iodino il nome del Signore:
perché solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.
[14]Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
E' canto di lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama.
Alleluia.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 149 ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1] **Alleluia.**
Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
[2] Gioisca Israele nel suo Creatore,
esultino nel loro Re i figli di Sion.
[3] Lodino il suo nome con danze,
con timpani e cetre gli cantino inni.
[4] Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria.
[5] Esultino i fedeli nella gloria,
sorgano lieti dai loro giacigli.
[6] Le lodi di Dio sulla loro bocca
e la spada a due tagli nelle loro mani,
[7] per compiere la vendetta tra i popoli
e punire le genti;
[8] per stringere in catene i loro capi,
i loro nobili in ceppi di ferro;
[9] per eseguire su di essi il giudizio già scritto:
questa è la gloria per tutti i suoi fedeli.
Alleluia.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione

Salmo 150 ~ Beato

Introduzione

Salmo in quattro strofe. Questo salmo viene scandito

Testo e Struttura del Salmo

[1]Alleluia.

Lodate il Signore nel suo santuario,
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

[2]Lodatelo per i suoi prodigi,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

[3]Lodatelo con squilli di tromba,
lodatelo con arpa e cetra;

[4]Lodatelo con timpani e danze,
lodatelo sulle corde e sui flauti.

[5]Lodatelo con cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti;
ogni vivente dia lode al Signore.

Alleluia.

Esegesi

Canto delle Ascensioni. Questo

Presentazione del Salmo

PRESENTAZIONE DI QUESTO SALMO ALLE LITURGIE DOMENICALI DELLA COMUNITA'

Nella riflessione fatta all'incontro di formazione